ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{6}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 19 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 455, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8497

LO SCIOPERO FERROVIARIO IN ITALIA

VERSO LA FINE.

Il servizio aumentato.

ROMA 18 (N). Stamane è aumentato il servizio ferroviario. Partirono regolarmente i diretti ed i direttissimi adriatici. In generale nelle varie stazioni d'Italia oltre al servizio ridotto si è potuto effettuare la partenza di altri treni, specie sulla rete Adriatica. Si fecero anche due convogli merci. E' assicurato l'arrivo del treno di lusso Berlino-Napoli. La Mediterranea oggi attivò due diretti per Napoli e i treni per Pisa e per Foggia. E' pure giunto in orario il diretto da Napoli. Il servizio dei viaggiatori è quasi normale. La situazione è molto migliorata. Domani l'Adriatica ristabilirà completamente il servizio compresi i treni di lusso.

Molti ferrovieri che vogliono rientrare in servizio senza incorrere nelle minaccie dei capi ricorrono a tutti gli espedienti, fra cui a quello di scrivere al commissario di polizia pregandolo di ordinare il loro arresto per fingere di dover lavorare per forza. I commissari naturalmente si rifiutano di prestarsi alla gherminella.

ROMA 18 (N). Dispacci giunti nel pomeriggio recano che in tutta l'Italia il servizio ferroviario procede come era stato prestabilito e che il numero dei treni supplementari, oltre a quello minimo, si mantiene soddisfacente. A Roma e negli altri centri la situazione continua a migliorare. In certe stazioni il personale non abbandonò il lavoro. Generalmente il servizio dunque migliora; ma le deficenze maggiori si notano nel servizio della Mediterranea, ove anche gli alunni telegrafisti scioperarono. Invece nel personale macchina della Mediterranea, finora aderente allo sciopero, sono cominciate le defezioni. Parecchi macchinisti e fuochisti rientrarono stasera in servizio, dimodochè domani la Mediterranea potrà ampliare il suo servizio.

Su alcuni tratti, fra Roma e Civitavecchia, si è avuto oggi qualche defezione subito sostituita.

Fra scioperanti e non scioperanti.

ROMA 18 (N). Il modo sollecito in cui le Società ferroviarie hanno potuto riattivare gran parte del servizio, ha aumentato le ire contro i macchinisti e i fuochisti non scioperanti. Parecchi macchinisti, per lasciare l'alloggio e rientrare, dovettero chiedere una scorta di carabinieri. Iersera nel piazzale della ferrovia furono sorpresi due o tre scioperanti che intimidivano i deviatori domandando loro anche le generalità. Il fatto fu denunziato all'autorità giudiziaria.

Anche stamane il lavoro di intimidazione è cominciato agli ingressi della stazione, specialmente dalla parte degli arrivi, dov'era il personale di servizio. L'intervento dei carabinieri fece disperdere gli istigatori.

Stamane mentre un macchinista stava manovrando in prossimità del deposito, deviò causa uno staffone, di quelli che servono a fermare le vetture, messo a bellaposta sul binario. Il servizio non rimase intralciato, ma il fatto fu deferito all'autorità.

Eccitamenti a perseverare.

ROMA 18 (N). Stamane circa quattromila ferrovieri si adunarono nella loro sede in piazza Manfredo Fanti. Alcuni oratori insistettero sulla necessità dello sciopero promettendo l'immancabile vittoria. Sembra che non molti fossero persuasi della realizzazione di questa speranza, perchè i più apparivano mesti e abbattuti.

Stasera si tenne un nuova riunione di ferrovieri, ai quali l'agitatore Branconi raccontò le vicende dello sciopero esortando poi i compagni a mantenersi fedeli al deliberato preso. Fu stabilito di raddoppiare la squadra di vigilanza.

Frattanto però la «Tribuna» rileva che finora due terzi di ferrovieri non hanno aderito allo sciopero e nota che i capi del movimento ne sono scoraggiati, tanto più che molti scioperanti ritornano al lavoro.

I repubblicani e lo sciopero.

ROMA 18 (N). Il consiglio della sezione romana del partito repubblicano italiano, presente l'on. Barzilai, ha votato un ordine del giorno col quale considerando che lo sciopero ferroviario è cagione di incalcolabili danni per l'economia nazionale e specialmente per le classi lavoratrici, fa voti che i ferrovieri dopo l'esperimento fatto della forza della loro organizzazione e della loro solidarietà desistino dallo sciopero augurando che il monito serva a fermare il Governo sulla via dell'errore.

ROMA 18 (N). L'«Avanti» si scaglia contro i deputati repubblicani, che dice alleati della borghesia per combattere le aspirazioni del proletariato.

Proteste e sottoscrizioni.

ROMA 18 (N). Il Comitato dell'Associazione nazionale per favorire il movimento di forestieri, da telegrammi giuntigli finora da ogni parte d'Italia, constata che l'esodo dei forestieri è limitato, ma che si è arrestato completamente l'arrivo di nuovi viaggiatori. Tutti gli albergatori d'Italia consociati hanno deliberato per quest'anno di sopprimere le mancie pasquali ai ferrovieri.

La Camera di commercio di Roma, adunatasi in seduta straordinaria ha invocato energici provvedimenti contro lo sciopero ferroviario ed ha deliberato lire 300 a favore dei ferrovieri che non scioperarono, sperando che l'esempio sia seguito da tutte le Camere d'Italia. Il sindacato della Borsa, aderendo all'iniziativa della Camera di commercio, ha aperto una sottoscrizione per i ferrovieri non scioperanti.

Un ferroviere gravemente ferito.

FOGGIA 18 (N). L'operaio ferroviario Francesco Esposito fu aggredito nelle vicinanze della stazione da certo Luigi Biondi, il quale lo ferì gravemente con un rasoio alla gola e alla guancia. Il feritore è latitante. Si ritiene che l'aggressione sia dovuta all'essersi l'Esposito mostrato riluttante a scioperare.

Per la valigia delle Indie.

BRINDISI 18 (N). Venerdì arriverà come al solito, a bordo del piroscafo della Peninsular, la valigia delle Indie. D'accordo fra i ministri dei Lavori pubblici e delle Poste e telegrafi e la compagnia Adriatica è stato proceduto alla formazione d'un treno speciale per l'inoltro della valigia. Eguale disposizioni saranno prese per l'inoltro a Brindisi della valigia per le Indie proveniente da Londra. Il ministro delle Poste e telegrafi ne ha già informata l'amministrazione inglese.

Nelle varie città.

NAPOLI 18 (N). Le banchine del porto hanno aspetto desolante per il grande numero di merci immobilizzate. Quasi tutti facchini sono disoccupati. Si spera domani di poter riattivare altri treni merci.

CIVITAVECCHIA 18 (N). Le condizioni dello sciopero sono stazionarie, cioè non buone, specialmente per opera del personale del deposito, tanto che si è dovuto accettare l'opera dei fuochisti della nave «Varese» che sbarcheranno stasera.

FIRENZE 18 (N). Il personale ferroviario rientrato stamane in servizio. Oggi tutti i treni partono regolarmente. Ogni idea di sciopero generale è abbandonata essendo la Camera del lavoro esautorata. Continua l'esodo dei forestieri.

MILANO 18 (N). Si comincia a far sentire la mancanza di carbone e di bestiame ed i prezzi delle derrate cominciano ad aumentare. Il movimento dei treni passeggeri è normale, perchè la metà del personale ferroviario è in servizio. L'accumularsi delle merci nelle stazioni è rilevante, giacchè quivi lo sciopero si è esteso agli impiegati. Nella stazione di Porta Sempione vi sono tremila vagoni. La città è tranquillissima.

NOVARA 18 (N). Lo sciopero si è allargato. Pochissimi fuochisti e nessun macchinista si è presentato oggi al lavoro.

VENEZIA 18 (N). Lo sciopero non fu attuato. Tutti i treni arrivano e partono in orario.

UDINE 18 (N). Oggi era stata indetta un'assemblea generale dei ferrovieri, ma vi si presentarono solamente una trentina. Parlarono il sotto-capo stazione Squarcini, contrario allo sciopero, e gli operai Sbrana, Ermacora e Marin, favorevoli, deplorando l'apatia dei colleghi. Nessuna decisione fu presa stante l'esiguità dei presenti. Qui il servizio procede normalmente. Questa sera si riattivarono alcuni treni merci. Nondimeno la truppa è scaglionata lungo la linea ed è adibita a scortare i treni conforme alle disposizioni generali del ministero.

Il progetto ferroviario alla Camera.

Ferrovieri contro lo sciopero.

ROMA 18 (N). Camera. L'aula è affollata. Il presidente si dice lieto di comunicare il seguente telegramma (segni d'attenzione): «I ferrovieri movimentisti deplorando lo sciopero inconsulto, si stringono intorno ai rappresentanti della nazione confidando nel raggiungimento delle eque aspirazioni della loro classe» (vivi prolungati applausi).

Si riprende la discussione del progetto ferroviario.

L'arbitrato obbligatorio.

Vendramini, relatore, dice che la Commissione introdusse l'arbitrato obbligatorio perchè a nulla servono i contratti se non si provvede al modo di farli osservare. La maggioranza della Commissione fu poi favorevole al mantenimento degli articoli 17 e 24 per assicurare la continuità del servizio. Si compiace dell'appoggio che l'on. Sonnino ha accordato al Governo in questo frangente. Si augura che la quiete pubblica non sarà turbata da violenze, che offenderebbero la civiltà (bene).

Contro gli art. 17 e 24.

Zerboglio, a nome del gruppo socialista, presenta un ordine del giorno, invitando il Governo ad aprire trattative con la organizzazione dei ferrovieri. Dice che questo era l'impegno assunto dal Governo nel 1902 (rumori vivissimi, interruzioni). L'autorità dello Stato non ne viene menomata e si assicurerebbe il buon andamento del servizio (vivi rumori).

De Andreis, repubbl.: Propone di rinviare l'ulteriore discussione degli art. 17 e 24 (rumori). Dice di appartenere alla scuola di Mazzini, che ha sempre combattuto la lotta di classe (approvazioni) eretta a metodo d'azione, e molto più quando si fraziona in lotta di categorie. Ma appunto per questo rileva che la situazione attuale non è da attribuirsi ai ferrovieri. Combatte gli art. 17 e 24. Dichiara che voterà contro il sistema di Governo perturbatore (bene all'Estrema).

Ferraris Maggiorino, a nome anche di altri deputati, propone l'approvazione del progetto, pur notandone le deficenze. Non è il momento questo di creare difficoltà al Governo. Si deve metter in disparte ogni dissenso per dimostrare che tutti i partiti costituzionali sono d'accordo quando si tratta di garantire l'autorità e l'interesse dello Stato (approvazioni).

Dichiarazioni di Fortis.

Fortis, pres. del Consiglio (segni di attenzione): Prima di dichiarare il pensiero del Governo sui vari ordini del giorno presentati, intende di rispondere ad alcune censure mosse al disegno di legge. Assicura l'on. De Andreis che il disegno di legge non va oltre a quei limiti che egli sosteneva prima di assumere il potere. Aggiunge che non è colpa del Governo se gli emendamenti hanno allargato i confini della sua proposta. Partecipa interamente ai principii manifestati dall'on. De Andreis sulla solidarietà delle classi sociali, ma non crede di esser venuto meno a quei principii proponendo gli articoli 17 e 24, i quali contengono disposizioni che non hanno carattere legale ma affermano concetti già accolti nella nostra legislazione. Crede l'on. De Andreis che si dovesse proprio aspettare il responso della pubblica opinione? (approvazioni). Lo Stato ha il supremo dovere di mantenere intatto il servizio, che è tanta parte della vita economica del paese (vive approvazioni) e dal quale dipendono tutti gli interessi della vita quotidiana (approvazioni).

Alle legittime impazienze dell'on. Maggiorino Ferraris risponde che il disegno di legge definitivo sull'esercizio di Stato è già innanzi alla Commissione; appena essa avrà presentata la sua relazione, il Governo ne solleciterà la discussione (benissimo). Dichiara allo stesso on. Ferraris che accetterà nella sua sostanza l'emendamento Guicciardini per determinare fin d'ora la spesa relativa alle competenze accessorie dei ferrovieri (benissimo, commenti). Riconosce opportune alcune osservazioni dell'on. Sonnino, ma il suo assenso alla legge prova che si tratta di mende assai lievi. Non conviene però con lui nella valutazione degli articoli 17 e 24. Se l'on. Sonnino poteva presentare norme migliori avrebbe dovuto suggerirle. Non può convenire nemmeno con l'on. Sonnino in ciò che i promotori e complici dello sciopero sfuggano ad ogni provvedimento. All'on. Ferri, il quale sostenne in sostanza che si è voluto esercitare una compressione del diritto del proletariato, sotto forma larvata, risponde che ha sempre apertamente detto di non ritenere ammissibile lo sciopero nei pubblici servizi. Non è chiaro? (approvazioni, commenti). Considera l'organizzazione dei ferrovieri uno strumento di elevazione civile e politica ma non può consentire che i ferrovieri possano esporre il paese a crisi economiche e persino politiche (benissimo). Il diritto del paese sta al di sopra di qualunque diritto di persona o di classe (approvazioni); e poichè disgraziatamente la lotta di classe inquina la vita economica, bisognerà arrivare a determinare per legge quali sono i pubblici servizi nei quali non è ammesso lo sciopero (applausi). Quanto ai ferrovieri, lo stesso on. Colajanni ha dimostrato che essi non possono abbandonare il loro lavoro senza offendere gli stessi principi fondamentali del contratto e perdere tutti i benefici della loro posizione di lavoratori privilegiati (bene). Esclude che nel 1902 il Governo si sia impegnato a riprendere le trattative nel 1905. Quando il Governo ha fatto quanto era in suo potere, non si doveva dichiarare guerra allo Stato. In quanto alla qualifica di pubblici ufficiali, legge un articolo dell'«Avanti!», nel quale si ricorda che i ferrovieri sono dalla legge vigente considerati pubblici ufficiali (ilarità, vivi applausi). Concludendo per ciò che concerne l'on. Ferri, dice che le sue censure non hanno fondamento. Infine dichiara che non può accettare nessuno degli ordini del giorno presentati (applausi).

L' ordine del giorno Villa.

Il presidente comunica il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Villa: «La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, passa alla discussione degli articoli».

Fortis dichiara di accettarlo.

Sonnino: Prega l'on. Villa di non insistere sul suo ordine del giorno, di non fare una questione di politica parlamentare là dove tutti i partiti intendono di fare una questione di autorità dello Stato.

Fortis: Dichiara che il Governo appunto per ragioni di concordia non ammette il significato di fiducia all'ordine del giorno dell'on. Villa (bravo, bene).

Villa: Mai ha inteso di dar significato di fiducia politica al suo ordine del giorno, quantunque sia amico del Ministero ed apprezzi i servizi ch'esso rende al paese (bene). Il suo ordine del giorno ha il solo scopo di affermare la concordia del Parlamento in questa questione. Se la formula non piace, le si sostituisca, con lo stesso significato, quella dell'ordine del giorno puro e semplice.

Fortis: Prega l'on. Villa di mantenere il suo ordine del giorno, al quale, ripete, di non dare significato di fiducia politica (approvazioni, rumori).

Il presidente annunzia che l'on. Sonnino ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, approvando il concetto informatore del disegno di legge, passa alla discussione degli articoli».

Vendramini, relatore della Commissione: Sostituisce all'ordine del giorno proposto dalla Commissione, il seguente: «La Camera, ritenendo che il presente disegno di legge abbia il semplice fine di provvedere perchè il Governo sia in tempo utile investito della necessaria facoltà di poter assumere col 1. di luglio l'esercizio delle strade ferrate dello Stato, riserva l'ordinamento definitivo dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato all'approvazione del disegno di legge presentato dal Governo il 21 febbraio 1905.

Ferri, Zerboglio e De Andreis mantengono i loro ordini del giorno.

Colajanni ritira il suo, riservandosi a suo tempo di votare contro gli articoli 17 e 24.

Giusso parla per dichiarare il suo voto contrario al disegno di legge, sia perchè non approva l'arbitrato obbligatorio (rumori), sia perchè non può accettare due paragrafi dell'art. 17 del disegno di legge (rumori).

Pantano, della Commissione: Dichiara di esser pronto a votare la legge per assicurare la continuità dei pubblici servizi, ma di votare contro gli articoli 17 e 24.

Sacchi, radicale (viva attenzione): Parla per una dichiarazione di voto, volendo separarsi da coloro che hanno affermato solidarietà con gli scioperanti. Nota poi che l'art. 17 contiene una contradizione giuridica ma non offende il diritto dei lavoratori e solo sancisce il civile principio che non si può negare il proprio lavoro e pretendere retribuzione (bene). Condanna come ingiusto lo sciopero dei ferrovieri, perchè sono pari agli impiegati che hanno dipendenza de jure pubblico dallo Stato (vivi applausi). Lo sciopero dei ferrovieri non può essere poi nè consentito nè giustificato (bene), perchè come azione diretta è ribellione al Parlamento (bene). Per tener ferma l'autorità dello Stato voterà qualunque ordine del giorno accettato dal Governo, anche se suoni fiducia al gabinetto (approvazioni).

Sonnino dichiara che pur non avendo fiducia nel ministero voterà l'ordine del giorno Villa, per non rompere la concordia dei partiti costituzionali.

Fortis: Ringrazia l' on. Sonnino, quantunque abbia la coscienza di non aver dato alcun cattivo esempio.

Il voto.

Si procede alla votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Villa, accettato dal Governo.

Il presidente proclama il risultato della votazione. Risposero «sì» 306, «no» 34. L'ordine del giorno Villa è approvato.

Barzilai (repubbl.) Dichiara che egli e i suoi amici, per ragioni d'ordine politico, hanno votato contro l'ordine del giorno Villa, ma voteranno anche contro l'ordine del giorno Ferri, perchè sono concordi nel pensiero coi socialisti nel concetto dell'elevazione delle classi lavoratrici, ma combattono il metodo di lotta che i socialisti propugnano. In questa occasione riafferma il concetto altra volta espresso, che il limite di tutti i diritti e di tutti gli interessi, debba essere il supremo diritto, il supremo interesse dello Stato.

Si proclama il risultato della votazione sull' ordine del giorno Ferri. Risposero «sì» 14, «no» 332.

La discussione degli articoli.

Si apre quindi la discussione degli articoli.

Sul primo, riguardante le linee da assumersi in esercizio dello Stato, ed i riscatti, l'on. Carcano, ministro del Tesoro, difende l' opera dei funzionari governativi nella Commissione ferroviaria, attaccati l'altro giorno dall'on. Saporito a proposito del riscatto delle Meridionali.

Avviene un vivacissimo battibecco tra Carcano e Saporito il quale insiste nell'attaccare i funzionari.

Carcano: Si capisce ch'ella non vuole intendermi.

Saporito: Sia più cortese nel rispondermi!

Carcano: Ella sia più cortese nell'ascoltarmi.

Saporito: Le dico una seconda volta sia cortese nel rispondere; non me lo faccia dire una terza volta (rumori).

Carcano: La terza volta non me lo dirà perchè, se no, vede questo? (gli mostra un pugno); rumori altissimi).

Saporito: Se vuole fare una quistione personale sono pronto.

Il presidente si affatica a calmare gli animi e l'incidente non ha seguito.

Si approvano quindi i primi quattro articoli.

La discussione continuerà domani.

ROMA 18 (N). Il Senato è convocato per domani alle 15 per discutere il progetto sulle ferrovie.

Il sanguinoso sciopero di Limoges.

LIMOGES 18 (B). Stamane regnava ordine perfetto.

Tuttavia nei quartieri operai furono prese severissime misure, perchè si temono dimostrazioni. I calzolai decisero oggi di continuare il lavoro, ma aiuteranno gli scioperanti con un contributo del 5 per cento delle loro mercedi. La popolazione approva questa decisione, perchè se i calzolai si fossero messi in sciopero, era a temersi che anche le altre categorie di operai seguissero il loro esempio e scoppiasse lo sciopero generale.

I morti e i feriti.

LIMOGES 18 (B). La prigione della quale i dimostranti abbatterono la porta è vigilata dai gendarmi. Nel conflitto con la truppa, una persona fu uccisa sul posto. Uno dei feriti morì nella propria abitazione. Nell'ospedale non vi sono che tre feriti. Parecchi sono curati a domicilio. In tutto furono fatti ventidue arresti.

PARIGI 18 (N). I rapporti ufficiali pervenuti da Limoges al Governo constatano che l'ordine di far fuoco non fu dato da alcuno: furono singoli soldati che, esasperati per i proiettili scagliati contro di loro, spararono; gli ufficiali, non potendoli trattenere, gridarono loro di sparare in aria. I morti constatati ufficialmente sono due; il numero dei feriti non è precisato, ma è in ogni caso poco rilevante; dal lato delle truppe, invece, i feriti sono molto numerosi. Uno squadrone del 26.o dragoni ebbe 5 ufficiali e 44 soldati feriti, di cui 10 gravemente; uno squadrone del 21.o cacciatori ebbe un ufficiale e cinque soldati feriti; inoltre vi sono 99 soldati contusi fra questi due reggimenti, e nel 79.o fanteria furono feriti un ufficiale e 14 uomini. Tutte le ferite furono causate da proiettili lanciati dai dimostranti, come pietre, pezzi di ferro strappati alle cancellate, fondi di bottiglie e mattoni. Inoltre si tirarono alcuni colpi di pistola e si constatò che il fucile di un sergente aveva il calcio spezzato da una palla. Attualmente tutto è tranquillo.

LIMOGES 18 (N). Il municipio issò bandiera a mezz'asta e velata. Il consiglio municipale pubblicò un proclama di protesta contro l'intervento delle truppe; vi si dichiara che i soldati spararono senza che la folla avesse usato contegno aggressivo.

Al Consiglio dei ministri.

PARIGI 18 (B). Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, si occupò degli avvenimenti di Limoges. Fu deciso di accettare subito la discussione delle tre interpellanze presentate al ministro degli esteri.

Alla Camera.

PARIGI 18 (N). Il deputato conservatore Reille interpella sugli avvenimenti di Limoges, e accusa il Governo di avere mancato di previsione.

Rouvier grida: Provvedimenti eccessivi avrebbero potuto causare disordini maggiori! (approvazioni).

Etienne, ministro dell'interno, dice che egli ha fatto quanto stava in lui per prevenire i deplorevoli conflitti. Legge i rapporti del prefetto del 14 corr. in poi sui fatti già noti. Aggiunge che si deve fare tutto il possibile per impedire in avvenire il rinnovarsi di simili fatti. L'ordine pubblico deve essere mantenuto e si deve fare appello alla concordia dei cittadini. Il Governo desidera migliorare le condizioni degli operai, però è risoluto anche a mantenere l'ordine (applausi).

Gautier (nazionalista) domanda che si avvii un'inchiesta affinchè si accertino i colpevoli.

Vaillant (socialista) osserva che la responsabilità ricade sul Governo, giacchè esso appoggia gli imprenditori contro gli operai. L'oratore sottopone ad aspra critica il contegno dei principali.

Poulain, socialista, chiede anch'esso che sia avviata un'inchiesta.

Jaurès, socialista, dice che il Governo non avrebbe dovuto intervenire a favore dei principali. I lagni degli operai erano fondati: sarebbe stato dovere del Governo di appoggiarli (applausi all'Estrema Sinistra).

Rouvier, presidente dei ministri, protesta contro l'accusa d'avere impiegato la truppa al servizio dei padroni. L'esercito non è al servizio di alcuno; esso è soltanto al servizio dell'ordine pubblico. Solo quando vi fu pericolo di violenze contro le carceri si fece intervenire la truppa; e i soldati spararono solo dopo essersi visti tempestati da una grandine di proiettili. I soldati spararono senza che ne fosse stato dato l'ordine, dopochè 60 di loro erano stati feriti. Primo dovere dei cittadini è quello di non turbare l'ordine (applausi).

Si chiude la discussione generale. La proposta d'avviare un'inchiesta, non accettata dal Governo, è respinta con voti 369 contro 173.

Rouvier si pronuncia a favore dell'ordine del giorno Codet, esprimente simpatia alle vittime e a tutti i feriti, e la fiducia che il Governo mitigherà e comporrà il deplorevole e doloroso conflitto.

La prima parte dell'ordine è approvata all'unanimità con 580 voti; la seconda parte è pure approvata con 415 voti favorevoli e 66 contrari. In complesso l'ordine del giorno fu approvato con 422 favorevoli e 59 contrari.

Alla Borsa del lavoro.

PARIGI 18 (B). Alla Borsa del lavoro fu esposta la bandiera a mezz'asta, in segno di lutto per i fatti di Limoges. Il Consiglio di amministrazione e di sorveglianza della Borsa decise di pubblicare un proclama alla cittadinanza.

ROSCHDESTVENSKI

medita d'impadronirsi di Formosa

PARIGI 18 (B). Il corrispondente pietroburghese dell'«Echo de Paris» telegrafa al suo giornale che un ufficiale dello Stato maggiore generale gli comunicò che Roschdestvenski tenterà di impadronirsi dell'isola di Formosa per crearsi colà una base navale.

LONDRA 18 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Roschdestvenski ha telegrafato di aver trovato il mezzo di tenere informato l'ammiragliato dei movimenti delle sue navi. Una nave russa avrebbe tagliato il cavo sottomarino presso Formosa.

Il rifornimento della flotta russa. L' eccitazione giapponese contro la Francia.

SAIGON 18 (N). E' confermato che presso parecchie case commerciali si sono fatti acquisti importanti, che furono consegnati in alto mare a parte della squadra russa presso le coste dell'Indocina.

TOKIO 18 (Reuter). L'opinione pubblica giapponese è molto eccitata per l'ospitalità concessa alla flotta russa nelle acque francesi. I giornali invitano il Governo non solo a protestare, ma a prendere serie misure. La permanenza della squadra russa a Madagascar fu una violazione della neutralità.

LONDRA 18 (N). Il «Globe» ha da Nuova York che i corrispondenti a Washington sono eccitatissimi per il prolungato soggiorno della squadra russa in acque francesi. Uno dei corrispondenti informa che il Giappone ha già fatto delle rimostranze presso il Governo francese, ma il dipartimento di Stato ha informazioni affatto diverse. Un dispaccio giunto a Nuova York assicura che la maggior parte delle navi russe abbandonarono de-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (119)

E tutto in un fiato, il guardaportone narrò al conte come gli fossero nati dei sospetti a proposito del giovinotto sconosciuto che il giorno prima non solo aveva interrogato lui, ma anche il cameriere del ristorante posto dirimpetto al palazzo.

Il conte lo aveva ascoltato con attenzione; e quando ebbe finito gli disse:

— Ciò che mi avete narrato è abbastanza grave perchè non venga riferito alla polizia. Vi consiglio di recarvi questa mattina dal commissario del quartiere.

— Vi andrò signor conte.

. . . .

La sera prima, presso che all'ora in cui il cocchiere Bausin cadeva colpito da un coltellata, Grimaldello e Lima d'acciaio, erano dinanzi ad uno dei tavolini della taverna degli «Assassini».

Essi discorrevano a bassa voce ma animatamente tra di loro.

— Dunque sei sicuro che la donna della «plaine de Nanterre», sia proprio una contessa? - domandò improvvisamente Lima d'acciaio, nei cui occhi brillava una fiamma di concupiscenza.

— Sì, e m'hanno assicurato ch'è molto bella!

— E noi, bestie, ce la siamo lasciata scappare di mano...

— Che cosa volevi fare se egli era armato di uno spiedo

— Di cui io porto il segno! - disse Lima d'acciaio chinando gli occhi sul braccio che teneva legato al collo con un fazzoletto.

— Del resto adesso quella smorfiosa è in nostre mani e sta sicuro che farà tutto quanto noi vorremo.

— In qual modo?

— Sei tanto cretino da non averlo indovinato? Essa crede che noi ci siamo divertiti con lei, quindi per impedirci di parlare dovrà accettare tutte le condizioni che noi le imporremo.

— E allora sarà nostra sul serio. Perbacco! una contessa....

— E molto ricca per giunta.

— Hai ragione. Ci sarà modo di avere dei bei quattrini da lei.... Abbiamo trovato una miniera! - disse Lima d'acciaio stropicciando le mani.

— Devi dire che sono stato io a trovarla! Senza la mia ispirazione di seguirla....

— Spero che non ti salterà in mente di lasciarmi a bocca asciutta..

— Neppur per sogno. Io sono tuo amico e quello che è mio è tuo. Sul mio stemma sta scritta la parola: «amicizia» - disse Grimaldello ridendo,

— Meglio così, perchè altrimenti ti saresti creato un nemico. Noi dobbiamo essere due corpi ed un'anima sola.

— E una borsa sola, quella della contessa. Ma, adesso, bisognerà intenderci.

— Su che cosa?

— Sul modo di metterci in relazione con la bella contessa di Malmaison.

— Mi sembra cosa facilissima. Basterà presentarsi al suo palazzo...

— Per essere gettati sulla strada dai suoi domestici. Non siamo gente presentabile, noi - mormorò Grimaldello dando un'occhiata ai luridi cenci che lo coprivano.

— Allora si scrive.... Le lettere vanno sempre dove si vuole.....

— Ed anche dove non si vuole. Se la tua lettera cade in mano del marito, noi abbiamo perduta la donna e il suo danaro, ed io ci tengo all'uno ed all'altra.

— Hai ragione! La faccenda non è poi tanto semplice come mi sembrava a prima vista. Vediamo un po' di trovare un altro mezzo....

— E' quello che cerco da ieri sera inutilmente.

— Aspetta un po' ch'io, forse, ho trovato.....

— Suvvia, parla.

— Ti ho detto di aspettare un momento - disse Lima d'acciaio, alzandosi in piedi e dando un'occhiata per la sala.

Parve soddisfatto, perchè sorrise, poi si diresse verso un angolo del grande locale dove si trovava, seduta dinanzi ad un tavolino, ciarlando con una sua compagna, una grassa ragazza, dai capelli rossastri, con gli occhi circondati da un grande cerchio azzurrognolo. Era vestita a colori appariscenti e con pessimo gusto, come usano tutte le sguaiate che battono dal mattino alla sera l'asfalto parigino, in cerca di libertini.

— Ho da parlarti. Vieni laggiù! - le disse Lima d'acciaio, dirigendosi verso l'amico che aveva lasciato.

La giovane si alzò con premura e raggiunse i due amici.

— Che cosa vuoi? Che cosa mi paghi?

— Un bicchiere di assenzio stasera, e quanto prima una «traineuse» (1) di seta - rispose Lima d'acciaio, senza curarsi di offrire una sedia alla giovane.

Questa non fece caso di quella mancanza di cortesia, e gridò ad alta voce ad un cameriere:

— Un bicchierino di assenzio qui, e subito. Paga l'amico.

Poi andò a prendersi una sedia e sedette.

— Che cosa vuoi da me, Lima d'acciaio?

— Un servizio....

— A te nulla posso ricusare. Si tratta d'andare a fiutare l'aria? V'è qualche grosso tiro in vista? - domandò la Rossa ammiccando degli occhi.

— Niente affatto. Gli affari vanno male... I «renifleurs» (2) non vogliono mangiare ad ufo il loro pane, e ci sorvegliano.....

— Allora la mia veste di seta?....

— L'avrai egualmente, te lo prometto. Ma prima di tutto andiamo d'accordo sopra un punto essenziale....

— Quale?

— Ch'io so tagliare le lingue troppo lunghe e che se tu parlassi....

— Io non parlo, io; non tradisco alcuno io....

— Ma il tuo «brochet» (3) ti saprebbe far «cracher» (4) se sospettasse appena appena....

— Non lo vedo che una volta alla settimana, quando viene a riscuotere la paga. Oh! non sono in buoni rapporti con lui.

— Infatti lo vedo attorno alla Cleopatra.....

— Sì a quella sdentata - disse la Rossa con collera.

— E poi pedina la Scozzese

— Uno stinco spolpato.

(1) Veste.

(2) Agenti di polizia.

(3) Mantenuto.

(4) *Cracher*, parlare.

menica mattina la baia di Cam-Rhan e che a quell'ora anche il resto sarà partito.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Mail» ha da Singapore: Il vapore «Principe Enrico» segnala che gli incrociatori «Dimitri Donskoi» e «Rion» sono fuori della baia di Cam-Rahn.

Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Domenica la flotta del Baltico era nelle vicinanze di Hongkong. Cinque navi carboniere erano ancorate a 5 miglia da Hongkong.

Lo stretto di Tsugari nella zona di difesa.

TOKIO 18 (B). Le autorità di marina dichiararono oggi che lo stretto di Tsugari (fra le isole di Yesso e Nippon) è nella zona di difesa. La navigazione è colà soggetta alle consuete restrizioni di guerra.

Il servizio giapponese d'informazioni.

MARSIGLIA 18 (N). L'ultimo corriere dell'Estremo Oriente reca che i giornali del Tonchino segnalano la presenza di numerose spie giapponesi nel Delta. Il 12 marzo l'incrociatore giapponese «Amerika» fu incontrato dalla controtorpediniera francese «Francisque» nella baia di Cam-Rahn; un altro incrociatore giapponese, il «Yarvantano», fu incontrato nella baia di Port Dayot dalla scialuppa doganale «Choren». Il comandante dell'«Amerika» mandò a dire al comandante della «Francisque» che stava cercando una controtorpediniera staccatasi dalla squadra per un colpo di vento. Le navi giapponesi presero subito il largo. All'indomani l'ammiraglio Jonquière ricevette un telegramma annunciante che la controtorpediniera era stata trovata, senonchè il comandante della scialuppa «Choren» afferma di aver veduto i giapponesi fare sondaggi nella baia.

IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 18 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Charchevich telegrafa allo Stato maggiore generale in data odierna: Nell'esercito nessun mutamento. Il nostro riparto che l'11 corrente aveva sostenuto un combattimento, si ritirò il 13, alle 5 ant., senza essere molestato dal nemico verso Heischimao e occupò una posizione, a una versta e mezza da Heischimao.

Il 14 corrente un riparto nemico operò un movimento aggirante contro il nostro fianco sinistro, che costrinse il nostro riparto a ritirarsi.

Le forze russe.
I prigionieri di Porto Arturo.

TOKIO 18 (Reuter). Le forze russe concentrate sulla linea Ciangciung-Kirim e più al sud sono calcolate a 200.000 uomini.

Secondo un calcolo definitivo a Porto Arturo furono fatti 41.660 prigionieri (?).

Il comandante del III esercito di Manciuria.

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il generale Bajanoff, comandante del terzo esercito, è partito per l'Estremo Oriente. Siccome, egli disse, lo czar volle aumentare straordinariamente il suo stipendio, così egli dedica il superfluo, 10.000 rubli, alla Croce rossa.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

L'uccisore del granduca Sergio condannato a morte.

MOSCA 18 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Kalajeff, l'uccisore del granduca Sergio, è stato condannato alla pena di morte.

Un'altra vittima dei terroristi.

BERLINO 18 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Breslavia: Il direttore di polizia Czentoschau, Possoff, è stato avvelenato. Egli aveva assunto al suo ufficio da soli otto giorni; poco dopo ricevette una lettera minatoria che lo avvertiva che non lo si sarebbe lasciato vivere più di sei giorni. Chiese perciò il suo trasferimento che gli fu anche accordato; i terroristi però mantennero la parola ed eseguirono tosto la sentenza di morte.

Il drammatico suicidio di una studentessa russa. - Una lettera sibillina.

CRACOVIA 18 (N). La scorsa notte una studentessa diciottenne, bellissima, di nome Anna Rupniewska, qui venuta due giorni fa da Varsavia, stette fino a mezzanotte al caffè con sei studenti della Polonia russa e bevette un quarto di litro di cognac e parecchi caffè neri; quindi la comitiva uscì per fare una passeggiata. Si chiacchierò e si rise. A un certo punto uno degli studenti estrasse un revolver e sparò un colpo in aria. La Rupniewska gli strappò l'arma, sparò anche lei un colpo in aria, ma poi si rivolse la canna contro la tempia e fece scattare il grilletto. Cadde riversa e spirò quasi subito. Lasciò una lettera diretta a uno studente, e contenente queste sibilline parole: «Mio carissimo. Niente per causa tua, soltanto così... Ti bacio». Da ulteriori informazioni risultò che il suicidio avvenne per motivi politici.

La corruzione della burocrazia. - Un ingente defraudo al ministero delle finanze.

BERLINO 18 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo che al ministero delle finanze fu scoperto un defraudo di circa 400.000 marchi. Il truffatore è un alto funzionario che aveva ricevuto la somma dal ministero dell'interno per l'acquisto di grano per l'approvvigionamento. Il colpevole fu già allontanato dal suo posto. Questa volta si intende di decampare dal solito sistema di occultamento. L'intera faccenda è stata comunicata dal ministro delle finanze al Senato affinchè sia disbrigata corrispondentemente alle disposizioni di legge. Il processo sarà probabilmente seguito da altri processi del genere.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA.

Una proposta dell'opposizione.

BUDAPEST 18 (N). Il «Magiar Hirlap» dice che i partiti d'opposizione coalizzati presenteranno al Parlamento una proposta diretta ad ottenere che si preparino senza indugio le nuove tariffe doganali autonome e un progetto di riforma elettorale.

Il giornale dice poi che Francesco Kossuth ha da elaborare i relativi progetti.

IL DISEGNO DI LEGGE SUGLI STRANIERI
alla Camera dei Comuni.

LONDRA 18 (N). Camera dei Comuni. Il segretario di Stato per l'interno presenta un disegno di legge tendente a limitare l'immigrazione d'individui privi di mezzi, ammalati o che abbiano subito una condanna all'estero per un reato non politico. Secondo questo progetto il permesso di sbarco non potrà però essere negato per la sola mancanza di mezzi, quando l'immigrante possa dimostrare che cerca rifugio per sottrarsi alla persecuzione per un reato politico. Il progetto conferisce al segretario di Stato per l'interno la facoltà d'espellere gli stranieri molesti, quando l'espulsione sia raccomandata dal tribunale. Gli immigranti non potranno essere sbarcati che in 8 porti fra Leith e Southampton. Il progetto è approvato in prima lettura.

B o n d, conservatore, domanda se si sia stipulata una convenzione circa la partecipazione delle potenze al controllo sulle finanze macedoni.

P e r c y, sottosegretario, parlamentare agli esteri, dice che in proposito si sta ancora trattando.

La conferenza commerciale e doganale a. u.

VIENNA 18 (B). I giornali recano che la conferenza doganale e commerciale a.-u. riprenderà domani i suoi lavori per compilare il programma delle discussioni che si terranno dopo Pasqua, affine di preparare il materiale dei dibattiti per il rinnovamento dei trattati di commercio.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 18 (N). Si riprende l'udienza alle 14.40. Continua l'escussione dei testi a difesa di Tullio.

C a s a l i n i Massimo, impiegato ferroviario. Dice che Tullio era buono, pieno di cuore, dedito al bene.

P e p p a r i n i Ettore, cameriere nella buvette Ponzio: Dice che Tullio si comportava bene, faceva piaceri a tutti, era molto stimato. Lo vide fare qualche partita al bigliardo con Naldi, ma ciò molto tempo prima del delitto. Il Naldi giuocava poco, per mancanza di mezzi. Non udì mai dire che barasse. Contrasse con lui un debito di poche lire.

V a c c h i Alfonso, cameriere al Club «Domino». Depone che Tullio era un bravo giovane e Linda una signora buona ed affabile. Il Bonmartini, al cui servizio fu per breve tempo era serio, aristocratico, severo coi dipendenti. Non è vero, dice, che la contessa fece togliere le madonne dalle pareti, anzi conduceva i visitatori a vedere la cappella.

M i c o n i Domenico, conduttore dell'Hotel Leone, a Camerino, dove alloggiava il Bonmartini. Dipinge il conte come uomo grossolano. Portò una volta una donna all'albergo.

T o s i Antonio, vice-direttore della Banca popolare di Bologna. Dice che Tullio aveva un libretto con 65.000 lire, ma il rag. Dalla gli venne a dire che i denari erano del professore, e li aveva intestati al nome del figlio, per comodità di esazione durante la sua assenza. Dopo l'arresto di Tullio, il libretto fu sequestrato.

Mancando altri testimoni il presidente rinvia la continuazione del processo a martedì 25, e chiude augurando buona Pasqua.

TORINO 18 (N). Le udienze odierne furono poco interessanti; mancavano molti avvocati e testimoni. La Tisa Borghi attendeva nella camera dei testimoni, ma non essendo parimenti giunti i funzionari coi quali i difensori vogliono confrontarla, l'emozionante interrogatorio venne rimandato, e il dibattimento rinviato. Gli imputati apparivano oggi più abbattuti del consueto: Linda era di un pallore cadaverico; Tullio invece era acceso in volto e come febbricitante; Secchi, sofferente di risipola facciale, si teneva il viso celato nel fazzoletto.

Grave incendio a Terni.

TERNI 18 (N). Un terribile incendio si è sviluppato stanotte nel deposito macchine della Fonderia. Alimentato dal vento l'incendio si è esteso in breve alle officine dei cordami e al deposito del carbone dove si trovavano anche parecchi vagoni carichi e il deposito dei modelli. L'incendio fu domato stamane. Si poterono salvare i modelli di legno per le navi che rappresentano un notevole valore. Tuttavia i danni ascenderebbero ad ottantamila lire. Si ritiene che l'incendio sia dovuto a causa accidentale, forse alla naturale combustione del carbone. La Società proprietaria è assicurata.

L'apertura dell'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 18 (N). La presidenza dell'Esposizione ha deliberato di mantenere l'apertura dell'Esposizione al 26 corrente.

Raffineria di petrolio distrutta dal fuoco.

PRAGA 18 (N). Un incendio distrusse la raffineria di petrolio di Kolin. Andarono perduti 14 mila ettolitri di petrolio.

LIBRI NUOVI.

Giulietta e Romeo. Berto Barbarani. Versi in dialetto veronese con disegni originali di Silvio Marco Spaventi. Primo migliaio. Luigi Ronchi, editore, Milano. Lire 2.

Le Paludi Pontine. Cav. dott. Pacifico Croci. Roma, Ermanno Loescher e C.o. Lire 4.

E' uno studio storico-sociologico sull'agro romano e sui risultati dei lavori di assanamento delle paludi pontine.

Storia d'Europa. E. A. Freeman. Edizione italiana per cura del prof. dott. Andrea Galante. Ulrico Hoepli, editore-libraio della Real Casa, Milano. Lire 3.

Questo sommario di storia d'Europa del celebre storico inglese E. A. Freeman professore all'Università di Oxford, che esce ora per la prima volta in italiano non è uno dei soliti compendii, ma una vera e propria sintesi storica. Esso si propone di tracciare le grandi linee della storia del mondo civile e di esporre le relazioni generali dei diversi periodi e dei diversi paesi. Esso potrà essere un utilissimo sussidio per una rapida ricapitolazione della evoluzione storica delle diverse epoche, e non solamente i cultori di scienze storiche, ma ogni persona colta in generale lo leggerà con profitto e con diletto.

L'edizione italiana è stata affidata al prof. Andrea Galante della Facoltà italiana di Innsbruck.

Al volume è aggiunta una biografia del Freeman e un copiosissimo indice alfabetico.

CRONACA LOCALE

La sospensione dell'aumento dell'imposta casatico. Abbiamo dinanzi la relazione che accompagna il disegno di legge governativo sulla ulteriore sospensione a tutto il 1909 dell'aumento progressivo dell'imposta casatico a Trieste - progetto del quale abbiamo dato martedì scorso le disposizioni essenziali.

Dopo un riassunto dei precedenti della questione, la relazione accenna alla istanza dei proprietari di stabili, appoggiata dai fattori locali. Rileva che la situazione economica di Trieste ha fatto notevoli progressi e che specialmente la posizione del possesso stabile s'è migliorata considerevolmente, come è dimostrato in particolare dal continuo aumento delle pigioni e dal forte sviluppo dell'attività edilizia negli ultimi anni. Tuttavia il Governo, pur non perdendo di vista la necessità di equiparare anche Trieste a tutte le altre città, teme che ancora per qualche tempo una più gravosa imposizione potrebbe arrestare lo sviluppo di Trieste, tanto più in quanto che l'attività edilizia si fonda sulle speranze nella nuova ferrovia e nel nuovo porto che daranno i loro frutti appena da qui a parecchi anni.

Queste le ragioni che indussero il Governo a proporre l'estensione del privilegio per un altro triennio (1906-1908), per modo che appena nel 1909 l'imposta vi commisuri coll'85%, nel 1910 col 90%, per il 1911 col 95% e nel 1912 col 100% della competenza legale.

Una questione tributaria e la regolazione della via del Torrente. Si è dibattuto nei giorni scorsi dinanzi all'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi in Vienna un reclamo del Comune di Trieste contro una commisurazione di competenze in nesso con la regolazione di via del Torrente. Il Comune vendette, com'è noto, a privati, alcuni appezzamenti risultanti dalla regolazione della via del Torrente con l'obbligo di costruirvi degli edifici corrispondenti allo scopo della regolazione. Su questi affari, rispettivamente sui contratti di compravendita, l'Autorità di finanza commisurò le competenze, senza prendere in considerazione le obiezioni del Comune, il quale osservava che anche tali vendite formavano parte del progetto di regolazione e servivano ad un interesse pubblico, tendendo il Comune a conseguire con tali vendite una parte almeno dei mezzi necessari all'opera di pubblica utilità.

Rimasti infruttuosi i ricorsi alla Direzione di finanza e al Ministero, il Comune elevò reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi. Il rappresentante del Ministero oppose all'udienza che secondo la tariffa vanno esenti da competenze solo quegli affari dei Comuni, che vengono conclusi per uno scopo pubblico, mentre nel caso concreto non potevano considerarsi per tali le vendite di particelle a privati, non servendo il prezzo ricavato dalla vendita a scopi pubblici nè risultando la vendita stessa indispensabile per l'opera di regolazione.

La Corte però accolse il reclamo del Comune annullando siccome illegale la decisione impugnata. Nei motivi è detto che la vendita di cui si tratta, non è un affare stipulato per riguardi di interesse privato, essendo evidente che la vendita stessa forma parte integrante della regolazione, che è di utilità pubblica, dovendo tali vendite offrire appunto al Comune i mezzi di compiere più facilmente l'opera a cui il Comune è chiamato dalla sua missione legale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. A. Quarantotto da R. L. amico del figlio dell'estinto Nicolò, cor. 5.

Civanzo della gita sul Monte Santo, corone 2.40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dalla famiglia Gallachi, per onorare la memoria della sig.a Giuseppina ved. Dimmer.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale, cor. 10 da Riccardo Pitteri per onorare la memoria della madre dell'ing. Giuseppe Dimmer.

Congresso regionale degli insegnanti italiani. Domani, alle 10 ant. nella sala del Liceo Tartini (via del Torrente 28) si raduneranno i delegati delle Associazioni magistrali della regione per costituire la Federazione degli insegnanti della Regione Giulia. Rappresenteranno la Società magistrale friulana i maestri Berini, Bettioli, Faini, Franzot, Jordan, Pizzul e le maestre Candutti e Montanari. Verranno dall'Istria, per la Società polese i maestri Angeli, Mosna, Petronio e Rismondo; per la Società di Parenzo, i maestri Banchèr, Crast e Olivieri; per la Società delle isole, la signorina Moratto e il maestro Tribusson. Per la Lega degli insegnanti di Trieste vi prenderanno parte le signorine De Angelis, Maltà e Persoglia, e i signori Babuder, Bettioli, De Lugnani, prof. Costantini, prof. Morteani, Pasqualis, prof. Sabbadini, Scocchi e Zanon.

Interverranno poi al congresso il prof. cav. Vettach, quale presidente della Lega degli insegnanti di Trieste; il dirigente Domini, presidente della Società magistrale friulana; il dirigente Cosmini, presidente della Direzione centrale delle Società magistrali istriane.

Potranno assistere al congresso tutti gli insegnanti inscritti nella Federazione.

E' la prima volta che gli insegnanti di Trieste, dell'Istria e del Friuli, convengono per trattare insieme degli alti interesi della scuola; domani suggelleranno il patto di solidarietà che li terrà uniti nell'avvenire; e costituiranno la loro Federazione regionale, che nuovo vigore viene ad aggiungere nella lotta civile contro l'analfabetismo e per la difesa dell'idioma gentile nelle nostre terre.

Circolo di studi sociali. Stasera, alle 8½, Valentino Soldani terrà la sua seconda lettura. Farà udire i suoi drammi in un atto: «Il bacio di Pigmalione» e «Lo schiaffo della gloria».

Viaggio di studio. Incaricato dalla «Commission for preserving Historical-Monuments for Istria and Trieste» di Londra e raccomandato dai relativi ambasciatori, ministeri e dicasteri, il pittore e letterato sig. F. Hamilton Jackson di Londra viaggia in questi giorni per il nostro Friuli visitando Aquileja e Grado, e proseguirà per Trieste e l'Istria in uno ai due fotografi londinesi sig.i F. Vinter e Cooper-Ashton, affine di raccogliere i materiali artistici per tenere analoghe conferenze a Londra. Sarebbe desiderabile che tutte le autorità competenti volessero favorire del loro benevolo appoggio il sig. Jackson e compagni, i quali si prefiggono il compito di render noto anche in Inghilterra i tesori artistici della nostra classica terra.

Congresso della Croce Rossa. L'Associazione di soccorso della Croce Rossa è convocata al XXIV congresso generale ordinario che si terrà mercoledì 26 corr. alle 11 e mezzo ant. nella sala minore dell'edifizio di Borsa.

All'ordine del giorno stanno: il rapporto e la resa di conto sulla gestione dell'anno 1904; l'elezione di tre membri del Comitato direttoriale, e l'elezione della Commissione di revisione per l'anno 1905.

L'eredità di Giulio Verne lasciata a Trieste.

Tutto il mondo piange la morte di Giulio Verne; noi, no, non abbiamo punto da piangere: perchè lo scrittore popolare che lasciò, dopo la sua morte, in ogni terra, un grande vuoto di elementi fantastici, sembra avere legato a Trieste la sua eredità più preziosa: le risorse inesauribili della sua fantasia. Tutto il mondo piange che non avrà più romanzi meravigliosi; noi no; noi ne abbiamo quando e quanti vogliamo, e del Verne più puro e più genuino, comunque tradotto in realtà: l'altro giorno la fuga dell'ingegnoso Vidali dalle sale di osservazione, con i suoi particolari tecnici eminentemente verneschi; ieri, nientemeno che la lotta sull'orlo dei tetti... e l'uomo volante: il tutto presentato con episodi e con peripezie che soltanto il vecchio maestro avrebbe saputo trovare. Infine oggi: il furto compiuto come una operazione di polizia.

Strano modo di capitarci l'eredità di un genio: i personaggi usciti dalla sua testa incominciano ad aggirarsi per le nostre contrade, a volare per la nostra atmosfera; non c'è da sorprendersi se domani o posdomani ne vediamo uno scappare a Corfù nuotando sott'acqua con la disinvoltura di un pesce; i nostri reclusori, le nostre carceri, i nostri luoghi custoditi, riboccano, a quanto pare, di gente che ha attitudini mentali e fisiche prodigiose, le quali troveranno modo di manifestarsi coi più eterogenei e versatili sistemi di evasione. E' una bellezza vivere a Trieste in questo periodo! Tutta la città è ridotta ad un grande gabinetto magico. Voi riponete il vostro denaro in una cassaforte a doppia parete di ferro e chiudete a chiave la stanza e a catenaccio il portone: all'indomani trovate un buco in qualche parte del muro, la porta della stanza aperta, la cassaforte afflitta di un tal foro circolare che la fa sembrare una seggetta, e il vostro denaro andato per traspirazione. Fate una nuova conoscenza al caffè: - Piacere tanto! - e tutt'a un tratto il gentiluomo, che ha adocchiato le guardie da lontano, spicca un bel salto attraverso dieci tavole, piglia nella volata il vostro soprabito dall'attaccapanni e lo indossa, si arrampica agilmente per il tubo di una grondaia, sparisce fra i comignoli dei tetti, e all'improvviso, fra gli altri piccioni che volano, ne vedete uno più grosso e che vi somiglia, perchè agita il vostro pastrano a guisa di penne.

Chi vi dice che cosa state per vedere uscendo di casa? Sapete voi chi vi capiterà d'incontrare? Sarà colui che ha passato la notte nell'introdursi in una casa ermeticamente chiusa? Sarà uno scappato dal manicomio? Sarà uno scappato dal carcere? Sarà uno che fa le capriole sul capo dei passanti? Non incontrerete forse nessuno di questi esseri straordinari che girano per le molte «gran vie» di Trieste; non vedrete nulla di eccezionale, nemmeno una lotta con le guardie sott'acqua, nemmeno un semplice volo, nemmeno un leggiadro borseggio, nemmeno un'insignificante aggressione, nemmeno un uomo che corre; non importa: udrete discorsi deliziosi; discorsi che vi faranno respirare tutta la magia che c'è nell'atmosfera. Tizio ha aperto serrature di ferro con una chiave fatta di mollica di pane; Caio insegna che un lenzuolo bagnato può rompere i più grossi cristalli come un martello; Sempronio discute sul modo di forare una lastra d'acciaio il più silenziosamente possibile; e il vostro vicino di tramway, con aria singolare, vi prega di salutarvi qualche medico dell'ospedale, o qualche sorvegliante delle carceri, o qualche funzionario di polizia, quasi per farvi comprendere che anche lui ha vissuto la sua vita e che buone conoscenze non gli mancano.

Insomma, per quanto forte sia il vostro animo a reggere a queste forme di civiltà agile e furfantesca che si è piantata tra noi, finirete col sentire un grande bisogno di quel tale specifico contro certe viziature dell'aria, che si chiama la polizia. Ed ecco finalmente le guardie! ecco le guardie in funzione e con un bel baule che pare custodiscono con grande coscienza! Certo hanno ricuperato, in mezzo a tanti furti, un po' di roba rubata! Ma neanche per sogno. Quanto si è ingenui a prendere per guardie tutte le guardie! Quelle guardie là... evvia, ve lo diciamo?... quelle guardie sono anch'esse, semplicemente, personaggi della mirifica eredità di Giulio Verne che è piovuta su questa terra beata... Non hanno ricuperato roba rubata; ma vanno, al contrario, a rubare in travestimento di fantasia; non hanno ripigliato nulla; ma si apprestano a pigliare liberamente tutto quanto può mettersi in quel capace baule. L'abito non fa il monaco; la lunetta non fa la guardia; la pubblica sicurezza non è più cosa di questo mondo... per lo meno a Trieste: qui si vive tra chiavi di pane che girano in serrature di ferro, tra uomini che escono dal carcere volando, e ormai - o cittadini siate lieti e tranquilli! - anche tra ladri che presentano il furto nelle debite forme di una perquisizione e in costume da funzionari dell'autorità! Questa è la storia d'oggi: la nuova, sbalorditiva, insuperabile storia! Dove si va a finire? Ohimè, la fantasia di Giulio Verne non finiva mai!

Al Fondo pensioni del Lloyd. Iersera la commissione dell'Istituto Pensioni del Lloyd tenne una seduta, nella quale fu presentato un progetto di regolamento interno inteso a render possibile un esatto controllo del maneggio di cassa per escludere ogni irregolarità in avvenire. Il controllo sarà esercitato per turno da uno dei membri della commissione eletti dai membri stessi dell'Istituto e la tenitura di libri sarà esposta alla commissione ad ogni assemblea. Nella stessa seduta si deliberò di eseguire oltre alla revisione dettagliata della vecchia gestione per mezzo dei periti giudiziari un'altra sollecita revisione più superficiale, allo scopo d'essere informati al più presto possibile dell'approssimativo importo dell'ammanco. L'ammanco sinora constatato non oltrepassa la somma di 40.000 corone. A suo tempo sarà reso pubblico il risultato delle suaccennate revisioni.

Per coloro che vogliono emigrare nella Venezuela. Crediamo utile, per chi intenda emigrare nella repubblica di Venezuela, rilevare che, per la legge sugli stranieri in vigore negli Stati Uniti della Venezuela, non è permesso lo sbarco in quella repubblica ai passeggieri non muniti di regolare passaporto, anche se essi vi si rechino solo temporaneamente. Per le persone che si rechino nella Venezuela con l'intenzione di risiedervi, è pure richiesto oltre il passaporto, anche un certificato di buona condotta.

Le autorità venezuelane si riservano di giudicare, volta per volta, se i passeggieri che chiedono di sbarcare siano da considerarsi come persone che si recano al Venezuela solo temporaneamente, oppure con l'intenzione di risiedervi. Giova pertanto, nei casi dubbi, essere sempre muniti anche del certificato di buona condotta.

Tanto questo certificato, quanto il passaporto, devono essere vidimati dall'Autorità consolare venezuelana stabilita nel porto di provenienza. Per la vidimazione è richiesta una tassa di corone 10.

I treni della Meridionale e le feste pasquali. L'ispettorato all'esercizio della ferrovia Meridionale ci comunica che durante le due feste pasquali, attendendosi un grande movimento di passeggeri, si presero le seguenti disposizioni: Al sabato santo (22 corr.) il treno che parte da qui alle 12.30 pom. per Gorizia sarà fatto seguire da un secondo treno in partenza alle 12.45. Inoltre nel pomeriggio di sabato sarà fatto partire alle 4.25 un treno speciale per Gorizia, che proseguirà, via Bivio, senza toccare Nabresina e arriverà a Gorizia alle 6.10 pom.

La prima festa di Pasqua il treno delle 6.12 verrà diviso in due, uno coi passeggeri per Monfalcone, Cervignano e Venezia, e l'altro per il tratto di Gorizia. Nella seconda festa di Pasqua verrà diviso il treno delle 12.30 in due parti, come nel giorno 22. Inoltre partirà da Gorizia un treno sdoppiato alle 837 del pomeriggio e da Monfalcone un treno sdoppiato alle 9.50.

Il 25 aprile il treno passeggeri 9/c sarà preceduto fino a Gorizia da un avantreno come al 22 corrente.

Nonostante questo aumento di treni, restano in vigore i consueti treni domenicali e festivi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Dimmer dall' signore Girolama ed Antonietta Albieri cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovachi, dalla sig.a Emma Morpurgo de Nilma, cor. 30, a favore del fondo di beneficenza della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Carolina de Kindinger dal Imm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 30 favore degli Amici dell'infanzia.

— La ditta Singer regalò alla ved. G. una macchina da cucire usata in buono stato, che servirà ottimamente per il lavoro cui essa si dedica.

— Alla Società «Igea» pervennero dall'ing. Michele Sonz corone 20 per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Dimmer.

— Il cap. Colledani, comandante del lloydiano «Austria», versò alla direzione dell'erigenda Casa per marinai, 150 cor. raccolte a bordo durante il viaggio di ritorno da Calcutta.

— Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mostrovachi, i signori Giorgio e Penelope Afenduli elargirono cor. 20 alla Comunità greco-orientale.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel Manicomio civico pervennero corone 20 dalla signora Hilda Tönnies, in occasione delle feste pasquali.

Per una Mostra di beneficenza ad Udine. Nelle prossime feste pasquali, auspice la Società della stampa friulana, si terrà ad Udine una Esposizione di doni, il cui ricavo sarà devoluto per metà all'associazione «Scuola e famiglia» e per metà alla Società della stampa. Al Comitato della stampa di Udine sono già pervenuti numerosi doni dal re Vittorio, dal presidente della Repubblica francese, dal principe di Udine, da deputati, senatori, artisti e letterati. Parecchi doni furono inviati da Trieste e da Gorizia, ma altri il Comitato confida di riceverne, visto il benefico scopo della Mostra.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale Schmidl e C.o ha pubblicato un inno, «Va Trieste», del signor Guglielmo Pinerle, dedicato alla nostra gioventù universitaria.

La divisa della banda Causin. Al Club filarmonici Causin fu dalla Luogotenenza concesso di poter indossare le nuove divise. Il bravo corpo musicale, premiato al concorso carnevalesco, si produrrà fra breve in pubblico, vestendo le nuove uniformi.

La divisa del nuovo corpo bandistico consiste in una blusa bleu scuro, calzoni ceneri chiari, cappello alla lobbia cenere, con una fascia azzurra ed una bianca. L'uniforme rassomiglia perfettamente a quella del corpo musicale della or disciolta banda della Società Ginnastica.

La popolazione di Trieste. Secondo i calcoli fatti dall'Ufficio municipale di statistica, che ebbero per base l'eccedenza delle nascite sulla mortalità e dell'immigrazione sull'emigrazione, attualmente la popolazione di Trieste ascende a 193.387 abitanti.

Al 31 decembre 1900 Trieste contava 178.127 abitanti, percui in quattro anni e tre mesi si ebbe un aumento di 15.260 abitanti.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 9 al 15 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 10;

espulsi morti ed aborti: 9;

nati vivi: 110, cioè 56 maschi e 54 femmine; dei quali 10 illegittimi;

morti: 90, cioè 52 maschi e 38 femmine.

Dei 90 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 4 da congestione cerebrale; 4 da malattia organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 2 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 19 da altre malattie e 2 da suicidio.

LADRI TRAVESTITI DA POLIZIOTTI.
Come nelle capitali!

Dove sono coloro che si lamentano perciè Trieste, nella vita quotidiana, si mantiene terra terra e, sebbene densa di una popolazione che rasenta i duecentomila abitanti, resta tuttora una città di provincia? Si vadano a nascondere! I signori ladri, col beneplacito della Polizia, hanno dimostrato che oramai Trieste è una capitale; da star di paro con Parigi e con Londra, nientemeno!

Sicuro. Gli ultimi colpi da loro fatti e, specialmente, l'ultimissimo commesso iermattina, all'alba, sono roba sopraffina, il «non-plus-ultra» della perfezione nel genere.

Dopo i ladri esperti di tutte le risorse della meccanica, della statica e della dinamica - ecco i ladri che si travestono da poliziotti. Oh che possa esserci il caso di vedere, qualcuno di questi giorni un poliziotto vero arrestato da un falso poliziotto?

Ma ecco il fatto.

Una perquisizione domiciliare. „In nome della legge!“

Al secondo piano della casa N. 10 di via del Farneto, in un quartiere composto di due stanze e cucina, abita da parecchi anni la signora Fanny Del Moro, vedova di un ricco negoziante in manifatture, che vive sola, ritiratissima. Possedendo oltre ad altri beni di fortuna parecchie cartelle di rendita e viglietti del Boden-Credit, nonchè dei gioielli e argenteria, la signora Del Moro circa un anno fa, allarmata dal continuo ripetersi di furti acquistò una cassa forte, che fece collocare in un corridoio fra la cucina e una stanza interna, e al tempo stesso si assicurò contro il furto con iscasso. E da quel tempo la signora Del Moro dormiva i suoi sonni tranquilli. Molto mattiniera, la signora Del Moro, come il solito, iermattina alle cinque e un quarto stava prendendo il caffè, quando udì battere forte all'uscio.

Non abituata a ricevere visite, e specialmente a quell'ora, ritenne trattarsi di un equivoco. Ma subito i colpi si ripeterono più forti e più insistenti di prima.

— Chi è? - chiese ella, avvicinandosi all'uscio.

— In nome della legge, aprite! - rispose una voce.

— Dev'essere uno sbaglio; io non ho da far nulla con la giustizia!

— Aprite, in nome della legge, aprite! E' lei, signora Del Moro? Si tratta proprio di lei, signora! - continuò la voce. E soggiunse: Sono il commissario di polizia!

E l'individuo che parlava, a meglio convincere di questa sua qualità l'interlocutrice, fece sentire il rumore della sciabola, battendola contro la porta.

La signora del Moro, allora, indossato in fretta un accappatoio, socchiuse l'uscio, infilando la catena di sicurezza, e si assicurò che sul pianerottolo c'era proprio un commissario di polizia in divisa, con la sciabola al fianco, accompagnato da altri tre signori. Allora aperse.

— Scuserà se disturbiamo! - disse allora il commissario - un giovane biondo, grassoccio, di statura piuttosto bassa, tarchiato, con occhialino d'oro. Scuserà; ma dobbiamo fare il nostro dovere. Il signore qui presente - e il commissario indicò uno dei tre borghesi, un giovane bruno dai mustacchetti color ebano - il signore qui presente è il direttore di studio del notaio dott. Piccoli. Essendo stato avviato contro di lei, per tramite del notaio, un sequestro, dobbiamo eseguire l'incarico.

— Ma perchè mi vien fatto il sequestro, se io non ho da dare un centesimo a nessuno?

— Non si tratta di debiti, ma di documenti di famiglia, che siamo incaricati di cercare. Dobbiamo, quindi, fare una perquisizione.

Frattanto il commissario, il direttore di studio del notaio e un terzo della comitiva, erano entrati. Il quarto, vestito un po' più alla buona, stava per fare altrettanto, quando il commissario lo fermò col gesto e in tono reciso gli disse:

— Lei, Cobau, rimanga alla porta. E che nessuno entri e nessuno esca, senza un mio ordine.

— Sarà fatto, signor commissario! - rispose il nominato Cobau.

La visita alla cassa forte.

— Ed ora, signora, disse il commissario alla vedova, dirigendosi verso il corridoio dove stava la cassaforte, ora, in nome della legge, apra questa cassa.

— Ma perchè devo aprire? Chi ha il diritto d'immischiarsi nei miei affari? gridò la signora.

— Signora, non si alteri! Nessuno più di me è dispiacente di essere qui, a fare quanto faccio. Capirà! ho dovuto levarmi alle quattro per questa bisogna! Ma, devo fare il mio dovere. Sa anche lei che proteste e recriminazioni non valgono contro un ordine dell'autorità. Per-

ciò sarà meglio, anche per evitare una inutile perdita di tempo, che non stiamo a discutere. Del resto, trattasi di cosa di poco momento e non ha nulla da temere.

— Ma io non capisco di che si tratta e....

— Signora, ripeto, in nome della legge, apra. Rimanga qui presente, ad assisterci nell'esame che faremo del contenuto della cassa forte.

E la signora aperse la cassa forte.

— Lei sieda lì e prenda nota di ciò che viene sequestrato - disse ancora il commissario all'indicato direttore del notaio dott. Piccoli; - e quegli sedette ad un tavolo, presso la cassa forte; levò di saccoccia carta e matita e si preparò a scrivere. Il commissario, intanto, tuffava le mani nella cassa forte.

L'inventario.

— Scriva: Sei cucchiai d'argento, due cucchiaioni e sei coltelli dello stesso metallo! - diceva il commissario mentre toglieva dalla cassa forte la roba e la deponeva sul tavolo.

«Altra posata d'arg.... No, aspetti. Mi sembra che questa posata non sia d'argento. Non è vero, signora? - chiese il commissario, garbatamente, alla vedova.

— No, difatti. E' di alpacca!.. Ma, scusino; io non capisco perchè si prendono quegli oggetti.

— Stia tranquilla, signora. Noi conosciamo il nostro dovere. Del resto, le ripeto, le discussioni sono inutili. E il commissario ripose l'astuccio contenente la posata nella cassa forte, e prese altri astucci:

— Un braccialetto d'oro, con pietre preziose! Ha scritto?

— Sì, signor commissario!

— Un paio d'orecchini d'oro con brillanti... molto belli. Devono costare molto, non è vero, signora?

— Un po' più di mille corone.

— ....un anello d'oro con diamantini e smeraldi! ....altro anello d'oro con diamante.

Compiuto l'elenco dei preziosi, il commissario vuotò una scatoletta contenente 35 corone, le contò e fece annotare l'importo. Poi esaminò un pacco di documenti di famiglia, ricevute e conti saldati, e gli fece elencare, esclamando: Ecco parte di quello che cercavamo.

— Adesso, signora, sia compiacente di aprire anche qui! E il commissario indicò il «tesoro» della cassa forte.

Fu ubbidito. Nel «tesoro» si trovavano cartelle di rendita e biglietti del «Boden Credit» per qualche migliaio di corone.

Il commissario le esaminò; poi le rimise nel «tesoro», dicendo: Queste qui, niente.

E, fatto un pacco di ciò che aveva levato dalla cassa forte, lo consegnò al terzo signore, che attendeva lì presso, senza dir parola.

Nel fare la perquisizione, il commissario si mostrava infastidito del seccante lavoro e, ogni tanto, mentre esaminava i documenti, deponeva l'occhialino sul davanzale di una vicina finestra.

Attraverso le stanze!

— Ed ora, signori, procediamo ad altro! - intimò il commissario ai due borghesi. E si recò nella stanza interna, dove perquisì tutti i cassetti degli armadi, sollevando una quantità enorme di biancheria ricamata e di finissimo lino.

— Ma qui non c'è che biancheria! - osservava la signora.

— Scusi, ci dispiace proprio di smuovere questa biancheria così bella e così bene disposta; ma è necessario. Dobbiamo eseguire gli ordini dei superiori!

E di là il commissario e i suoi compagni si recarono nell'ultima stanza, subito dopo l'entrata. In un cassetto rinvennero altri gioielli, e si riprese l'elenco.

— Un orologio d'oro, con sulla calotta un uccelletto in smalto azzurro; una catena d'oro, da signora; una catena d'oro con «lorgnette» di vera tartaruga...

Chiuso l'elenco, la commissione rovistò dappertutto, gettando giù persino i materassi dal letto.

La partenza.

Durante questo lavoro, i... membri della commissione si mostravano stanchissimi. Su un tavolo rinvennero una bottiglia di amaro china e se ne versarono ciascuno un bicchierino.

Un bicchierino di china.

— Ora, signora, le chiediamo di bel nuovo tante e tante scuse, e le togliamo il disturbo - disse il commissario. E ordinò a colui che stava alla porta: Cobau, vada a prendere una vettura

— E portano tutto con loro? - chiese la signora, additando il pacco delle sue cose.

— Certamente. Però lei alle 11 avrà probabilmente tutto di ritorno, poichè a quanto ho potuto capire sinora, qui ci deve essere un equivoco. Ad ogni modo, alle 11, si rechi in Polizia. Vi sarà a quell'ora anche il notaio dott. Piccoli e, dopo che si sarà intesa con lui, potrà ritirarle. Anzi, signor direttore, faccia alla signora un biglietto col quale possa presentarsi alla polizia

— Subito! - rispose il direttore del notaio. E scrisse a matita su di un pezzo di carta: Direzione di polizia, secondo piano, sezione IV.

— La vettura è pronta! - annunciò in quella il nominato Cobau. E i tre, dopo essersi un'ultima volta scusati con la signora, si accommiatarono.

Erano le sei e tre quarti; e gli esercenti vicini li videro salire nella carrozza, che partì al trotto.

„Direzione di polizia, secondo piano.“
La polizia telefona al notaio Piccoli!
5000 corone di danno.

Alle 11, la signora Del Moro si recò, secondo l'avviso ricevuto, alla polizia, desiderosa di sapere finalmente qualcosa di più preciso sulla causa della perquisizione subita

Alla polizia non ci capirono un acca e telefonarono allo studio del notaio dott. Piccoli. Appenadopo, si convinsero trattarsi di uno dei più audaci tiri che bricconi matricolati possano giuocare all'autorità!

La signora Del Moro, quando seppe di essere rimasta vittima di una vera spogliazione - il danno ascende a 5000 cor., circa - rimase, si può figurarsi, come. Unico conforto: il pensiero di aver avuto salva la vita. Infatti, è facile immaginare che cosa avrebbe potuto accadere a quella donna sola da parte di quattro individui di quello stampo!

Scassinatori a mano armata.

Non bastano i trapanatori di casseforti, gli scassinatori di quartieri, di botteghe, i ladri in genere che infestano la città, coloro che s'introducono nei magazzini facendosi portare in cassoni appositamente preparati, e quelli celebri di cui oggi in altro fatto di cronaca ne parliamo, siamo giunti già ad un caso peggiore: quello degli scassinatori a mano armata.

A quando l'assassinio di chi scopre, anche involontariamente, un ladro mentre sta per rubare? E la polizia dormirà sempre?

Ecco ciò che accadde l'altra mattina alle 11 e mezzo. Al numero 6 di via Cristoforo Colombo, secondo piano, abitano i coniugi Angelo e Giuseppina Fiori, da una parte, e nel quartiere vicino abita la famiglia del meccanico Giovanni Penso. L'altra mattina la Penso, dalla propria abitazione udiva rumori di mobili rovesciati nel quartiere dei coniugi Fiori e, sapendo che questi erano assenti, comprese trattarsi di ladri. Uscendo, la donna avrebbe dovuto passare presso la porta dell'abitazione dei coniugi Fiori, e temeva di essere veduta dai ladri, per cui s'affacciò alla finestra che prospetta la via della Concordia, e avvertì la ragazza quindicenne Giuseppina Ferri, che si trovava nella via, di ciò che accadeva. La Ferri chiamò in soccorso l'oste Luincich, esercente al pianoterra della casa stessa. Quegli, uomo sulla trentina, salì le scale e provò la porta dell'abitazione dei Fiori: la trovò chiusa, percui ridiscese. In quella rincasava la giovanetta sedicenne Roma Demarchi, nipote dei Fiori e saputo ciò che accadeva, non avendo il coraggio di salire da sola, si fece accompagnare dall'amica Ferri e del Luincich. Quando la Demarchi introdusse la chiave nella toppa questa si spalancò e nel vano comparvero due individui, entrambi vestiti decentemente, uno bruno con piccoli baffetti, l'altro dai capelli castani, imberbe. Alla vista dell'oste il secondo estrasse dalla cintola un lungo coltello e fece per colpirlo. Il Luincich scappò giù e allora il bruno afferrò per il petto la Demarchi e la spinse da parte. Poi i due scesero.

Il Luincich, uscito sulla via, teneva chiuso il portone, gridando: Aiuto, aiuto! Xe i ladri,

I due malandrini però tiravano internamente, e il Luincich, tanto più che le ragazze, temendo di venire uccise dai malfattori gridavano: Lasseli scampar, lasseli, per l'amor de Dio!, lasciò la maniglia, sicchè i due uscirono. In istrada erasi raccolta considerevole folla, composta in parte anche da uomini, ma quello del coltello precedeva il primo, agitando l'arma, e così riuscì a farsi largo non solo per la via Cristoforo Colombo, ma anche lungo la via S. Marco. D'altra parte una donna correva per le vie del rione, giungendo fino alla via della Scuda nuova, sempre gridando: «Guardie, guardie!» e senza vederne comparire.

Si constatò poi che i ladri avevano scassinato tutti i cassetti, e questi erano stati capovolti rovesciando il contenuto sul pavimento; che rovistarono dappertutto persino nei fornelli del focolaio e nel casone delle immondizie. Però non rubarono nulla, non avendo trovato nè denari nè gioielli.

La Fori, temendo dei ladri, aveva avuto laprecauzione di portare seco tutto il denaro e i gioielli che possiede.

NELL'ERGASTOLO DI GRADISCA.

Il nosto corrispondente di Gradisca ci informain data 18, sera:

Dal meriggio d'oggi la tranquillità è rientrata nel penitenziario. Oggi furono riaperti i lavoratori di tessitura, il riparto sarti ed i vari magazzini; nel pomeriggio un ventina di detenuti, con la scorta di treguardiani, ritornò nel palazzo Mezzoran per riprendere i lavori di adattamento e restauro, urgendo di ultimarli, visto l'imminente arrivo del 29.o battaglione cacciatori, da Zaleczcisky (Galizia).

★ Fra i caporioni della sommossa di domenica e della rivolta di ieri vi sono tali Antonio Trevisi, dal vicino regno, Ermanno Lazari da Trieste, da poco tempo qui arrivato, Alessandro Pechnicker da Gorizia e G. Kren, carniolino. Tenevano loro bordone altri venti esaltati che, come vi telegrafai, si trovano rinchiusi in celle appartate in attesa del processo istruttorio. Alcuni di essi benchè sfiniti e sgolti per le sfuriate di ieri e della passata notte, continuano a imprecare.

★ E' infondata la notizia recata da un giornale di Graz che in seguito al conflitto di domenica vi sono quattro morti ed una trentina di feriti.

Nella rissa di domenica si ebbero cinque feriti e il più gravemente, certo Francios, tirolese, perchè per i colpi di pietre avvolte nei fazzolet, riportò un lungo taglio alla regione faciale destra.

27.000 sacchi di caffè. Ieri, in 33 giorni di viaggio, proveniente da Santos, Rio de Janeiro, scali e Fiume, arrivò qui il piroscafo lloydiano «Urano», al comando del cap. G. Bianchi, avente un carico di 27.000 sacchi di caffè per la nostra piazza. Dopo che fu ammesso a libera pratica, l'«Urano» andò ad ormeggiarsi al Punto franco.

Morte improvvisa. Ier mattina verso le 9 il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Giorgio N. 1 perchè la cuoca Giovanna Brskva, d'anni 42, era stata colta da grave malore improvviso nella latrina. All'arivo del medico ella era già morta, per paralisi cardiaca. Il cadavere, col carro dell'impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto in quella cappella mortuaria

★ Iersera verso le 8, il dottore della Guardia medica, fu chiamato in via dell'Istituto N. 13, ove trovò Antonia Paoletich, d'anni 57, la quale mentre s'accingeva a cenare, era caduta riversa giù dalla sedia ed era rimasta a terra immobile. Il dottore constatò ch era morta improvvisamente per paralisi cardiaca.

Suicidio. Ieri mattina verso le 4 la guida di finanza Antonio Tikl, pattugliava alla riva Carciotti e, mentre s'aggirava tra i massi di pietra esposti per l'interramento di faccia all'Hotel de la Ville, udì una detonazione d'arma da fuoco, e, certo che era provenuta da un luogo vicino, si diede a cercale tra i massi. Dopo alcuni secondi, la guida trovò steso a terra un giovanotto sui 25 anni, vestito con una certa eleganza, il quale stringeva nella destra una rivoltella ancora fumante. Causa l'oscurità il Tikl non potè vedere subito in quale parte del corpo lo sconosciuto fosse ferito, percui chiamò una guardia di p. s. e con il suo aiuto trasportò l'infelice sotto un fanale. Il giovanotto si era esploso il colpo di rivoltella alla tempia destra ed il proiettile, attraversato il cervello, era uscito dalla tempia sinistra. Si chiamò sul luogo un medico della Stazione centrale di soccorso, ma non gli rimase che il triste compito di constatare il decesso.

La guardia di p. s. avvertì i suoi superiori e poco dopo comparvero sul luogo il cancellista di Polizia Skok e l'ispettore delle guardie Clarich, i quali assunsero i rilievi di legge. Nelle saccoccie del suicida si trovò un portamonete contenente tre corone e alcuni centesimi, un mazzo di chiavi ed un portafoglio contenente alcune lettere e due ritratti (uno suo ed uno di donna). Una delle lettere portava il seguente indirizzo: «Ignazio Prozak, presso la sartoria del signor A. Bernheim, in piazza della Borsa N. 2».

Esauriti i rilievi, la salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di S. Giusto. Ieri mattina alle 8, l'ispettore Clarich si recò dal signor Bernheim a chiedergli se per caso il suicida fosse stato occupato da lui, e gli fece vedere la fotografia, e il signor Bernheim confermò che il ritratto era appunto quello del suo agente Ignazio Prozak. Aggiunse che il Prozak era un giovanotto esemplare, buono e diligente e che non sapeva spiegarsi la ragione del suicidio.

Il Prozak non aveva a Trieste alcun parente.

Tentato suicidio. Iermattina la signorina P., di 32 anni, abitante con la famiglia in via del Farneto, rinchiusasi nella propria stanza, trangugiò una forte dose di acido fenico. I famigliari, accortisi della cosa, fecero chiamare il dottore della Guardia medica e questi sottopose la giovane alla lavatura dello stomaco. Lo stato della P. peraltro si aggravò e si dovette nuovamente chiamare il medico. Non si conoscono le cause del tentato suicidio. Domenica prossima la P. doveva sposarsi.

Altro tentato suicidio. Il negoziante in commestibili Salvatore G., di 28 anni, abitante in via del Farneto, ieri nel meriggio si tirò un colpo di rivoltella nella direzione del cuore. Per sua buona fortuna la palla non fece che forare i vestiti e produrgli una leggera lacerazione al fianco. I parenti, accorsi allo sparo, lo disarmarono e lo condussero all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Le cause del tentato suicidio non si conoscono.

Il bolli della tabaccaia. Come narrammo a suo tempo, sabato sera la tabaccaia Caterina ved. Lahsner, in via Nuova 27, fu derubata da uno sconosciuto di un portafogli a vari scomparti contenente una quantità di bolli del valore di 600 corone. Alla mattina seguente uno spazzino comunale trovò il portafogli dietro la cancellata di ferro che circonda la chiesa della comunità serbo-orientale, in via S. Spiridione. Ieri nel pomeriggio poi, e questo è molto strano, furono trovati anche i bolli. Lo spazzino comunale Giuseppe Quaglia, spazzando verso le 2 e mezzo per la via dei Crociferi, trovò in un angolo un piccolo involto e, svoltolo, vi trovò dentro una quantità di bolli di tutte le qualità. Nell'involto però era entrata una quantità d'acqua ed i bolli erano ridotti a poltiglia. L'uomo depositò l'involto alla Polizia.

Le vicende di un portamonete. Ieri notte verso le due il signor Giusto Zonch, abitante in via delle Acque N. 18, mentre rincasava s'accorse che gli mancava il portamonete contenente due anelli uno con brillantini ed uno con diamanti del valore di cor. 70, più 7 corone in moneta spicciola. Lo Zonch rifece i suoi passi e si recò in una trattoria nei pressi di Piazza della Borsa ove si era trovato poco prima, domandando se avessero rinvenuto il portamonete, ma gli fu risposto negativamente; un cameriere peraltro gli raccontò, che appena andato via lui erano entrati tre uomini i quali erano venuti lasciando dinanzi la porta una carrettella. Uno di questi che era in maniche di camicia, s'era chinato dianzi la porta ed aveva raccolto qualchecosa. Pochi minuti dopo essi uscirono. Lo Zonch si recò allora in cerca di questa carrettella e dei tre individui e dopo mezz'ora li trovò rimpetto ad un locale di via Cavana, attese che uscissero e poi direttosi verso colui ch'era in maniche di camicia gli domandò se avesse trovato il suo portamonete. Questi negò ma il danneggiato punto persuaso, domandò alla guardia Andrea Snidersich l'arresto del sospettato: questa allora invitò entrambi all'ispettorato. Il sospettato che si qualificò per Giovanni S., d'anni 25, fu perquisito e trovato in possesso di circa 7 corone. Intanto però la guardia Snidersich dopo averlo consegnato era uscita nuovamente e si era recata a cercare per terra lungo il tratto di via percorso; e infatti nel fango trovò i due anelli che mancavano allo Zonch. L'arrestato nondimeno negò d'aver trovato il portamonete, ma fu trattenuto in arresto.

Provvista per le feste. Ieri verso le 4 pom., un negoziante al largo Santorio Santorio, stando sulla porta della sua bottega, vide un individuo a lui sconosciuto entrare, camminando sulla punta dei piedi, nel deposito di formaggi del signor Pietro Gorgatto, al N. 11 di via del Farneto, e uscirne un momento dopo tenendo sotto il braccio una formaggella. Il negoziante comprese che il tizio era un ladro, ed avvertì l'agente del signor Gorgatto, signor Francesco Bonetti. Questi inseguì l'individuo e, raggiuntolo, lo fece arrestare. Il formaggio pesava dodici chilogrammi e aveva un valore di 18 corone. L'arrestato si qualificò per Luigi P., di 36 anni, facchino, abitante in via del Torrente, e, mentre egli veni-

va accompagnato agli arresti, il formaggio tornava con l'agente in deposito.

Furto. Il sig. Giuseppe Stalowsky, abitante in via dei Carradori N. 16, denunciò ieri alla Polizia che nei primi giorni del mese, nella stanza da lui occupata prima in via del Molin piccolo N. 1, era stato derubato da uno sconosciuto dell'importo di 50 corone.

In rissa. Maria Daneu, d'anni 23, casalina, abitante in S. M. M. Superiore N. 404, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in rissa con altra donna aveva riportato una contusione sopra l'occhio destro.

Rissa fra minatori. Ieri mattina sui lavori ferroviari di Rozzol, per futili questioni, s'impegnò una zuffa, e finì che due ne uscirono molto malconci: Giuseppe Pinter, di 38 anni, con contusioni al petto ed al costato sinistro; Giovanni Cumar, di 48 anni, con contusioni all'occhio destro e contusioni al costato sinistro. Dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco, ove al hangar N. 3 trovò il bracciante Domenico Sciulatz, di 39 anni, il quale, mentre lavorava, era stato colpito da una cassa ed aveva riportato una ferita alla tempia sinistra.

— Iermattina mentre il manovale Giuseppe Pegan, di 47 anni, abitante in Guardiella N. 986, lavorava in una cava, fu atterrato fa un masso di pietra che rotolava giù da un monte, e riportò una frattura al radio sinistro. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

— Pietro Pangalo, di 29 anni, abitante a Scorcola N. 277, occupato quale manovale presso la ditta Kupka e C.i sulla linea della Transalpina in Cologna, ieri era intento al lavoro, quando un vagoncino di materiale si rovesciò e il materiale gli cadde addosso. Egli riportò contusioni alla gamba destra, perciò si recò all'Ospitale.

— Iersera ricorse alla Guardia medica il sacerdote Natale Puchec, di 23 anni, abitante in via Fabio Severo N. 36, il quale, mentre chiudeva lo sportello di un vagone ferroviario, si era impigliato il pollice della mano sinistra ed aveva riportato l'asportazione dell'unghia e una ferita lacera.

— Il bracciante Giovanni Games, di 21 anni, abitante in campo S. Giacomo N. 16, dovette ricorrere iersera alla Guardia medica perchè, mentre lavorava, era stato colpito al fianco sinistro da una balla di cotone, e aveva riportato una frattura alla penultima costola sinistra. Fu poi accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. Antonio Z., abitante in via del Belvedere, fu colto ieri da mania religiosa; Ruggero C., di 19 anni, colto da alienazione mentale, commetteva eccessi sulla via nei pressi del cimitero di Sant'Anna; Amedeo N., pure in preda a mania, commetteva stranezze. Tutti e tre furono accompagnati all'Ospedale dal signor Gino Treves e dai suoi infermieri.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

— Simone Caraman, di 16 anni, cantiniere, abitante in via delle Poste N. 7, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

— Schillan Giovanni, di 32 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 338, per una contusione al piede destro.

Cadute. Iersera fu accompagnato all'Ospitale il bracciante Ermanno Winkler di 29 anni, abitante in via Battaglia N. 4, il quale, cadendo da un carro in movimento, aveva riportato una distorsione al piede sinistro. Fu accolto nella decima divisione.

Valeria Venuti d'anni 15, modista, abitante a Roiano N. 128, iersera ricorse alla Guardia medica, perchè cadendo si era fratturata l'ulna destra.

Alla stessa istituzione ricorse anche il ragazzo Giuseppe Dusca di 12 anni, il quale cadendo si era fratturato il radio destro.

Corrispondenza aperta. *Omero.* Pezzi archeologici si vendono a musei di antichità; il tutto sta che non siano troppo moderni..... — *Eros.* Il varo della terza corazzata al Cantiere S. Marco, seguirà salvo cambiamenti il 21 del prossimo maggio. — *Napoli.* La sede della direzione del Club ciclistico friulano è a Gradisca. — *Lettrice.* La nave triestina «Orpheus» arrivò il 17 a Falmouth proveniente da Iquique (Cile). Proseguì ieri 18 per Plymouth. — *Eva.* Si raccontano casi di struzzi che si sono scagliati contro uomini, mettendone in pericolo la vita; ma in complesso, lo struzzo non è animale pericoloso. E' bensì pericolosa e difficile la caccia, per la velocità pazza della corsa. — *Alberta.* Che intende dire con «maestro di prosa»?. — *Lilla.* Ci sono parecchi romanzi la cui azione si svolge a Trieste. — *Scienza.* In generale i tedeschi pronunciano male l'italiano e viceversa. Del resto non tutti gli italiani sono in questo uguali; un toscano, ad esempio, non imparerà mai a pronunziare il tedesco, mentre i meridionali - così almeno si dice - vi hanno una certa facilità. - Sarebbe una gran bella cosa se nella carne di cavallo si fosse trovato un rimedio contro la tubercolosi! Certo è però che - a detta di molti igienisti - quella carne è ottima e nutritiva. — *Vecchio abbonato II.* Rimedi contro le tignuole sono la canfora, la naftalina, la lavanda, usata su vastissima scala per il suo basso prezzo, certuni mettono in dubbio l'efficacia. La canfora, buonissima, è però molto costosa. — *Ambiziosa.* L'ammoniaca, usata per lavarsi il viso, non danneggia la pelle, purchè non se ne faccia abuso, basta un cucchiaio o due in una bacinella d'acqua. — *Club «Corda».* Trieste-Casarsa III omnibus andata L. 5.70. Il treno delle 4.40 pom. ha coincidenza a Udine col diretto, che ha solo I e II; deve quindi pagare a Udine la differenza fino Casarsa (L. 1.40). Per la via di Cervignano, treno delle 5.30 pom., non vengono estradati biglietti diretti per Casarsa. Bisogna prendere fino Portogruaro III diretto L. 5 e da Portogruaro a Casasa III L. 1.20 — *Viaggiatore.* Trieste-Vienna, andata-ritorno, 30 giorni, diretto II cl. cor. 73.40, III cl. 47.80.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.0, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 750.3. Oggi: alta marea 9.28 ant. e 9.7 pom. - Bassa marea 3.7 ant. e 3.13 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Che differenza passa tra voi e me?

— Voi siete un briccone, io un galantuomo.

— Non fa differenza!

— Come non fa differenza? lo vedremo in tribunale!

— Appunto! tutti sono uguali avanti alla legge.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «Donna felice!» («Heureuse!») di Hennequin, commedia carina ed arguta, che ha il solo torto di assomigliare un po' troppo al «Facciamo divorzio!» di Vittoriano Sardou, fu ascoltata ieri con interesse e diletto dal pubblico, il quale rise ed applaudì ad ogni atto. La recitazione fu ottima sotto ogni riguardo. Emma Gramatica, l'Orlandini, il Ferrero, il Casilini furono tutti graziosi e divertenti.

Oggi ultima recita della artistica e brillante stagione con la più bella commedia di Giuseppe Giacosa: «Tristi amori». Il pubblico non mancherà, riteniamo, di accorrere numeroso a porgere il suo saluto di congedo a questa valente e simpatica schiera d'artisti, che ci svolse per quasi 40 sere, con senso d'arte ed accuratezza, un programma variato, fresco e moderno.

★ E' arrivata la compagnia di operette viennesi, con l'orchestra del teatro di Baden, che suonerà sotto la direzione del maestro Luigi Dostal. Le prove cominceranno giovedì. La compagnia andrà in scena il giorno di Pasqua con «Frühlingsluft» (Brezza di Primavera).

Goldoni. Gli attori viennesi del Teatro di Corte mandano ogni anno un loro manipolo a passare a Trieste le loro vacanze di Pasqua: uno scelto manipolo quello di ieri: tutti attori molto valenti, e fra essi un giovane brillante di genialità inscelita: il Korff. Per la eleganza sobria e delicata d'uomo di mondo, per la finezza ed il gusto della recitazione, egli è l'eguale dei migliori attori comici nostri e dei migliori francesi: il che venti anni or sono si sarebbe detto difficilmente di alcun artista tedesco!

Da lui e dalle due floride biondezze delle signorine Liesenberg e Wilke fu recitata dapprima la notissima «Scintilla» di Pailleron, e per vero con molta grazia. Vi seguì il pezzo forte della serata: «Angela»: due atti brevi di Otto Erich Hartleben, recente perdita del teatro tedesco. E' una commedia crudamente misogina, inscenata in quell'ambiente delle ragazze di Berlino, del quale romanzieri e novellieri ci hanno sempre narrato così brutte storie. «Angela» cerca marito. L'uno o l'altro la sposerà. Intanto si dà liberalmente a questo e a quello, senza badare a età, a posizione reciproca, a posizione sociale: si dà a giovinotti, a quinquagennari; a vedovi, a scapoi, a padri, a figli, a curatori d'anime. E' la carne di tutti e l'ingannatrice di tuti: e tutti rappresentano il patrimonio dela sua speranza. Tanto e tanto, sa anche lei, come lo sa uno dei tre abbindoati dalla commedia, che il rapporto fra luomo e la donna si riduce infine a ur dilemma: sposare o non sposare. Diatti, mentre due della terna si accorgono a tempo dei raggiri della peccatrice e si ritirano in una allegra misoginia, b resta però il terzo che le corre dietro, preso dallo scrupolo di salvarle l'anima.

Nel seguire la commedia, si affaccia spesso alla mente un nome illustre: Strindberg. Forse fu anche nella mente dell'autore. Ma Strindberg è più amaro, più denso; e nella sua ferocia antifemminina v'ha più dolore. Hartleben ancorchè, per rinforzare la scena, cacciò qualche volta la mano nel sacco degli effetti tragici, si conserva un uomo allegro, che vuol dare delle donne il giudizio di chi ci beve sopra un bicchiere di vino. L'intreccio d'«Angela» gli riesce forzato alquanto; ma il suo dialogo è pratico e gustoso, le sue situazioni hanno talvolta una comicità immediata e precisa, e ne spruzzano tratti di umorismo beffardo che intonano l'insieme del lavoro ad una scettica e spensierata lezione dell'arte di vivere (per lo meno a Berlino). La commedia fu recitata assai bene dalla signora Wilke e dai signori Essen, Korff, Basch e Baumgartner.

In chiusa, con delicato atto di deferenza alla cronaca cittadina del giorno, fu dato un piccolo capolavoro del teatro francese: «Il ladro» di Ottavio Mirbeau. Semplicemente delizioso; non si può scrivere un dialogo di più maliziosa ironia e di più magistrale eleganza. Il ladro entra a notte in una agiata casa, rompendo un vetro della finestra; è in cappello a tuba, pelliccia, marsina e guanti bianchi; lo segue un servitore con una valigia irreprensibile; gli ruba il danaro, le carte di valore, ma non dimentica gli oggetti d'arte, da quell'uomo di buon gusto che egli appare in ogni suo atto. Disgraziatamente, gli avviene di rompere un cristallo. Fracasso. Il borghese si sveglia. Esce dalla sua stanza con una pistolaccia nella mano tremante. Ma il ladro si prende cura della sua preziosa salute, gli fa osservare che è poco vestito e può prender freddo: talchè il buon uomo si convince di andare ad indossare la veste da camera frattanto - aggiunge cortesemente - avrà cura di far avvertito il commissario di polizia della presenza dell'ospite. Il ladro fa il viso oscuro; ma infine, da quel cavaliere che egli è, mette a disposizione il suo servitore per la chiamata del commissario: e frattanto il derubato e lui mangono a contarsela, fumano insieme parlano di donne, l'uno elegantemente dongiovannesco, l'altro ringalluzzito; il ladro spiega e dimostra che il rubare, è per un giovanotto che ha bisogno di denaro, come lui, una professione come un'altra, e più fruttuosa e non più iniqua di tante altre... Diventano così buoni amici che, quando giunge il commissario, lo stesso borghese si affanna a mandarlo via; e il ladro elegantissimo a lodare non solo la sua generosità, ma il suo tatto; e si dividono stringendosi la mano, cerimoniosamente. A Trieste avviene di peggio; ma passiamo oltre... Basti dire che questa commedia satirica è un gioiello, e che qui specialmente fu ammirata la compitezza di modi e di dizione del Korff, come fu ammirato il finito cesello di borghese parigino che il Baumgartner presentò con sì incisiva semplicità di caratteristiche.

Questa era gli attori viennesi dànno la loro recita d'addio con la commedia in quattro atti del Fulda: «Mascherata».

I due Coquelin al Goldoni. Abbiamo annunciato che l'unica rappresentazione di «Notre Jeunesse», la nuova commedia di Alfredo Capus, si darà venerdì 28 corr. Invece, avendo subito il giro artistico un lieve mutamento, la rappresentazione al Goldoni la si darà sabato 29.

Il secondo concerto dell' Orchestrale Triestina al Politeama Rossetti. Sul concerto di iersera - l'ultimo del troppo breve ciclo - non aleggiava la sublime anima di Beethoven: un' arte più nuova, più moderna, espressione di un altro indirizzo, tentava ma invano, di occuparne il posto. Tutto l'affascinante istrumentale della «Patetica», l'elaborazione veramente meravigliosa delle «Variazioni sinfoniche» del Dvoràk, i magnifici brani di Riccardo Wagner, non valsero ad offuscare il ricordo della granitica quinta sinfonia; se mai, anzi, col confronto, risorse nella memoria, più viva che mai la sua potenza suggestiva.

Interessarono nondimeno assai le «Variazioni» del Dvoràk, che si eseguivano per la prima volta a Trieste, per quanto non presentino esteticamente quelle caratteristiche geniali che si riscontrano in altri lavori del grande musicista boemo. Qui, tutto il pregio è del cesello, della fattura contrappuntistica che sfida ogni confronto. Il tema egemonico d'una ventina di misure soltanto, improntato a carattere di danza slava, dopo esposto per esteso, s'asconde per ricomparire ben ventisette volte, sempre sotto altro aspetto, con ritmo e colore mutati, con alterata fisionomia, affidato or ad una, ora ad altra famiglia di strumenti; e come ciò non bastasse, per dare preciso il concetto del potente ingegno del compositore, in chiusa egli vi aggiunse un fugato di effetto elettrizzante. Non è certo con una sola audizione che si possono notare ed apprezzare le ardite bellezze del brano del Dvoràk; nessuna meraviglia perciò se il pubblico non si commosse soverchiamente ed applaudì soltanto la magnifica esecuzione.

Se due anni or sono la smagliante «Patetica» del Tschaikowsky conseguì un caloroso successo, iersera, eseguita altrettanto superbamente, essa ottenne uno schietto trionfo; ciascun tempo provocò battimani così vivi ed insistenti che, se il maestro Barone lo avesse voluto, avrebbe potuto replicarli tutti.

Tutta la poesia, tutto l'incanto che domina il suggestivo brano di Wagner «Il mormorio della foresta» dello «Siegfrid» - che non sappiamo perchè sui programmi appariva stampato in tedesco - fu reso dall'orchestra con ammirabile efficacia; e il mormorar blando delle fronde, il pispiglio degli uccelli, prodotto dagli archi e dai legni, assunsero la plasticità delle cose animate; un'esecuzione ideale, poi, s'ebbe il «Preludio» all'atto primo del Lohengrin» in cui particolarmente i violini brillarono per delicatezza di sfumature, per calore di cavata larga ed espressiva, per l'intonazione perfetta.

Anche iersera una trascrizione: l'«Invito alla danza» di Weber, originale per pianoforte, ridotto per orchestra dal Weingartner; brano bellissimo che però istrumentato per orchestra, perde decisamente il suo carattere romantico, ed è snaturato nell'intima sua essenza dalla veste nuova e modernissima.

Il pubblico mostrò di apprezzare la splendida esecuzione applaudendo calorosamente l'orchestra ed il valoroso suo duce. A concerto finito, all'illustre maestro Barone, cui dopo la sinfonia del Tschaikowsky era stata presentata una corona d'alloro con nastro, il pubblico rivolse una vera acclamazione; e l'egregio direttore d'orchestra dovette presentarsi ripetutamente al podio a ringraziare.

Fra tanto calore di festeggiamenti non va dimenticata la direzione dell'«Orchestrale Triestina», e particolarmente l'egregio signor Schott, che seppe allestire serate così interessanti, e per le novità presentate al giudizio del pubblico e per la bellezza intrinseca delle esecuzioni, tutte improntate ad elevati concetti d'arte.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Tristi amori*, in 3 atti, di G. Giacosa.

GOLDONI. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8. *La mascherata*, in 3 atti di Fulda.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Lo sciopero dei ferrovieri. La battaglia navale non avverrà?

Notiziario. Un suicidio e un tentato suicidio. La morte di un chimico illustre.

Mondo affari. La relazione sul disegno di legge sugli chèques. La Meridionale non accetta merci per l'Italia.

Teatro Arti e Lettere. Un'esposizione delle opere di Menzel a Berlino (Hamed).

Sport. I maestri italiani a Parigi.

Ultima Ora. Il servizio ferroviario in Italia si riattiva. Roschdestvenski in attesa. I dispetti della flotta inglese. A Limoges i soldati sparano sui dimostranti. Per l'annessione di Creta alla Grecia.

Dalla Provincia. L'ammutinamento nell'ergastolo di Gradisca. Tentativo di appiccare il fuoco al nuovo ponte della Transalpina sull'Isonzo. La prima della «Germania» a Fiume.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il guardiano delle carceri di Vienna e l'affare delle bombe.

I lettori sanno del tiro che tentò di giocare un sedicente guardiano delle carceri di Vienna in danno del sig. Valentino Salatei, il quale ha il figlio Giusto in quelle carceri, in attesa del processo per l'affare delle bombe.

Il fatto avveniva il 24 febbraio scorso. Nel pomeriggio di quel giorno, lo spazzacamino Angelo Quintelli, salendo sul treno della Meridionale da Vienna a Divacciano (Divaccia), era avvicinato da uno sconosciuto che gli domandava se fosse alle dipendenze del sig. Valentino Salatei. Il Quintelli rispose che conosceva il Salatei, ma che egli era alle dipendenze del sig. Ferfoglia; e lo sconosciuto, allora, guardandosi attorno come per assicurarsi che altri non avesse a udire le sue parole, gli disse: «Io ho conosciuto Giusto Salatei, a Vienna, ove sono guardiano carcerario e ho ricevuto dal presidente di quel Tribunale l'incarico di fare una comunicazione importantissima e di natura delicata al padre del Salatei. Le sarei [illegible] oltremodo se mi accompagnasse [illegible]».

Il Quintelli rispose: «Se non vuol che questo?». E scesero, insieme, alla stazione di Trieste. Per via, il guardian

carcerario di Vienna interrogò parecchie volte abilmente il Quintelli, per sapere se il sig. Valentino Salatei si trovasse in buone condizioni finanziarie. Il Quintelli accompagnò l'individuo a casa del Salatei, e, non avendolo trovato, al caffè di piazza Barriera ov'è solito di trattenersi. Il Salatei v'era difatti e, quando seppe di essere cercato dal forestiero che veniva da Vienna e che gli avrebbe potuto dare notizie del figlio, gli andò premurosamente incontro.

Il forestiero si presentò subito come guardiano nelle carceri criminali di Vienna (guardiano con due stelle al colletto - diceva) e gli disse che, a causa del suo ufficio, aveva avuto occasione di vedere spesso il figlio Giusto; che questi era in uno stato d'animo da muovere compassione, agitato, abbattuto, triste, preoccupato dell'esito dell'imminente processo, disfatto dalle veglie e dall'ansia... Il povero padre rimase turbato da simili nuove: il suo cuore non poteva non risentirsene dolorosamente. Ma, poi, ricordò di avere dal figlio ricevuto pochi giorni prima notizie tutt'altro che cattive e rimase alquanto perplesso.

Il.., guardiano carcerario, che riteneva il Salatei sempre sotto la dolorosa impressione delle rivelazioni da lui fattegli, aggiunse allora che, se avessero voluto, avrebbero potuto salvare il Salatei da un certa condanna. E, allora, al Salatei e in presenza del negoziante di commestibili Giovanni Millonig, che era stato chiamato dal Salatei a fungere da interprete con il forestiero che parlava tedesco - spiegò che il presidente del Tribunale di Vienna - un buon diavolo - s'era commosso dello stato in cui si trovava il povero Giusto e della sua... gioventù e aveva escogitato e trovato il mezzo di salvarlo. Ma il presidente del Tribunale era uso a farsi pagare i suoi interessamenti per gl'imputati, quand'anche gli fossero riusciti simpatici, ed aveva incaricato lui di venire a Trieste, per dire al Salatei padre quanto innanzi e domandargli se fosse disposto a compensare quant'egli avrebbe fatto per il Giusto con un importo fisso di 5000 corone. Questa somma, in banconote, avrebbe dovuto essere cucita nella fodera d'una giacca del Giusto: la giacca sarebbe andata al Giusto; i denari al presidente del Tribunale.

La proposta del... due-stelle sembrò giustamente sbalorditiva; ma il Salatei, così di primo acchito, non sapeva se prenderla sul serio o no; ma, poi, per un cumulo di ragioni, comprese che gli si voleva giocare un brutto tiro e volle mettersi al sicuro, e disse che si sarebbe dovuto parlarne con l'avvocato e che d'altra parte la cifra gli sembrava troppo alta.

— Con l'avvocato? Con l'avv. Breitner? Neanche per sogno. Anzi, se possibile, con tutti meno che con lui bisognerebbe parlare di questa faccenda. Capirà lei stesso poi, che è una cosa molto delicata e sarebbe tradir la fiducia che il presidente del Tribunale di Vienna ha in lei riposto e compensarlo malamente della bontà da lui addimostrata, propalar questo passo che io, su incarico suo, ho fatto. Cinquemila corone! Che cosa sono cinquemila corone di fronte alla libertà certa, sicura, incondizionata di suo figlio? Se non può darmele stasera, aspetterò. Rimarrò a Trieste qualche giorno - naturalmente m'indennizzerà lei delle spese che sarò costretto a sopportare - e, poi, mi consegnerà la giacca con nella fodera cucito l'importo. Le va?

Durante la lunga e vivace perorazione... pro cinquemila corone, fatta dal... guardiano carcerario, gli ultimi dubbi svanirono. Era sopraggiunto frattanto il genero del sig. Salatei, Innocente Turrini, che, saputo di che si trattava, interloquì, dicendo che tutto stava bene e che si sarebbe potuto andare a prendere il denaro. Uscì dal caffè, montò in vettura e... andò a prendere, invece, l'avv. Breitner, che trovò a teatro. Quando il tedesco vide l'avv. Breitner, avrebbe voluto essere le mille miglia lontano. L'avv. Breitner gli rivolse parecchie domande e lo colse in contraddizioni aperte e... il tedesco comparve, ieri, innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di tentata truffa.

Il bel tomo... dalle due stelle chiamasi Ladislao Ruszkowsky fu Giuseppe; è di Sadagora (Bucovina) e fa il sarto. Veste decentemente, quasi elegantemente, di nero: e ha una parlantina rapida, vivace.

Si apprende che egli fu in arresto come indiziato di furto nelle carceri criminali di Vienna e che ne uscì poco prima di venire a Trieste... incaricato dal presidente di quel Tribunale. Ciò spiega tutto. Evidentemente, deve aver visto il Giusto e parlato con lui o deve essersi informato dell'accusa elevata contro di lui e delle condizioni sue e della sua famiglia.

L'unica giustificazione che il Ruszkowsky allega a sua discolpa è che venne frainteso. Nega di aver parlato di presidente di Tribunale, di denari, di libertà e così via. Dice che aveva soltanto l'intenzione, anzi la buona intenzione d'informare il Salatei delle condizioni di suo figlio.

L'accusa viene però confermata punto per punto da tutti i testimoni sentiti in processo, alcuni dei quali, il Salatei e il Millonig vengono pure intesi al dibattimento. Interessante e particolareggiato, sopratutto, il deposto del Millonig, quello che tradusse le parole dette dall'accusato.

Il difensore avv. Krekvich sostiene che, visto l'importo di truffare - 5 mila corone - il Tribunale deve dichiararsi incompetente e rimettere il processo alle Assise. Subordinatamente, sostiene che il mezzo escogitato dal Ruszkowsky per carpire l'importo non era idoneo a raggiungere il divisato scopo.

La Corte afferma la sua competenza, ritenendo che intenzione dell'accusato sia stata quella di riuscire a carpire almeno un importo inferiore alle 600 corone e superiore alle 50. Ritiene poi che il mezzo adoperato dal Ruszkowsky era genericamente atto a indurre in errore il Salatei e che una impunità sussisterebbe soltanto qualora «gl'ingannevoli raggiri» e «le false insinuazioni» di cui parla la legge non fossero già per sè stessi e considerati isolatamente, in astratto, idonei a trarre in inganno: e condanna l'accusato a 5 mesi di carcere.

Il Ruszkowsky s'adatta.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlensky; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Medea» il 13 da Trieste e la linea Greco-Orientale B., «Juno» da Batum, «Orion» dalla linea B. della Soria-Caramania, «Daphne» il 14 da Trieste e la linea B. della Tessaglia, «Dalmazia» dal Danubio, e «Galizia» il 17 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Carniolia» il 12 per il Danubio, «Calipso» il 14 per Trieste, «Dalmazia» il 15 in linea Levante celere e Trieste, ««Medea» per Batum, «Orion» per la linea B. della Tessaglia e Trieste, «Juno» il 17 per la linea Greco-Orientale e Trieste, «Daphne» ieri per la linea B. della Soria-Caramania.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Castore» da Costantinopoli e Valona, «Urano da Santos, Rio Janeiro e Fiume con 4 pass.; il pir. ital. «Selinunte» da Brindisi e Venezia; e il pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 60 passeggeri.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Selene» per Corfù, «Tirolo» per Costantinopoli, il pir. ingl. «Powhatan» per Sira; i pir. ital. «Epiro» per S. Giov. di Medua, «Molfetta» per Antivari; i pir. a. u. «Sebenico» e «Jadro» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Filippo Artelli» da Trieste arrivò il 17 a Taganrog, «Emma» partì il 15 da Fiume per Napoli, «Baltico» il 15 da Fiume per Amsterdam, «Istok» arrivò il 17 a Venezia, «Epidauro» il 14 a Bordeaux, «Gundulich» il 14 a Glasgow, «Luzon» da Rangoon per Fiume passò Aden il 14, «Dorotea» partì ieri sera da Marsiglia per Poti.

— Lloydiani. «Silesia» da Calcutta per Trieste arrivò il 17 a Bombay, «Moravia» proveniente da Akyab per Trieste arrivò il 17 a Suez.

★ Il piroscafo inglese «Barton» partì il 23 p. p. da Bassein per Trieste.

«Austro-Americana». «Auguste» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Giulia» da Nuova York proseguì ieri da Napoli per Venezia e Trieste, «Gerty» da Trieste arrivò ieri a Palermo, «Marianne» partì il 17 da Fiume per Bari, «Teresa» arrivò ieri a Venezia.

18 Aprile

Da AQUILEIA.

— Il Museo archeologico

esercita una grande attrattiva sui viaggiatori che in primavera sono diretti nelle nostre regioni. Negli ultimi giorni esso fu visitato da parecchi professori di religione delle scuole medie dello Stato, che, guidati dal prof E. Swoboda, dell'Università di Vienna, intraprendono un viaggio scientifico nell'Italia; inoltre da altri professori e scienziati di Grado.

Gli allievi della R. Accademia di belle arti a Venezia, guidati dal pro. Vincenzo Rinaldo, sono partiti domenica per un viaggio di studio a Trieste, Aquileia e Grado, dove trovano ampia messe ne' nostri splendidi monumenti storici. I tesori del Museo archeologico ed i ricordi di questa metropoli, proava di Venezia, fecero le migliori impressioni negli animi dei giovani artisti, che non s'aspettavano di trovare qui un materiale sì ricco e sì splendido.

Da ROVIGNO.

— Tribunale circolare.

Arminio Barbalich di Carlo, calzolaio, d'anni 18, da Bescanova, fu condannato per crimine di grave lesione corporale a quattro mesi di carcere duro inasprito.

Giovanni Orlich di Girolamo, agricoltore, d'anni 20, da Ponte, fu assolto del crimine di grave lesione corporale e condannato per eccesso di difesa a due settimane di carcere.

Giuseppe Reich fu Giuseppe, e la moglie di lui, Erminia, da Trieste, dimoranti a Pola, furono assolti del crimine di complicità in furto.

Antonio Stepancich di Giovanni, agricoltore, d'anni 31, da Pregara di Pinguente, fu condannato per crimine di grave lesione corporale a un mese di carcere duro inasprito.

Da POLA.

— Per il VI Convegno distrettuale dei Comuni.

La Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana annunzia che, essendo cessate le ragioni che sinora lo ritardarono, sarà indetto prossimamente nella città di Pola il sesto Convegno distrettuale dei Comuni, che comprenderà i Comuni locali e i Consigli d'amministrazione comunale del distretto politico di Pola con la città con proprio statuto Rovigno.

La Commissione permanente fa perciò a tutti i podestà e ai presidi dei Consigli d'amministrazione comunale del distretto urgente raccomandazione di rispondere, in quanto non l'abbiano già fatto, alla sua circolare dd. 17 agosto 1904 e di comunicare alla segreteria tutti gli argomenti che si vorrebbero veder compresi nell'ordine del giorno dell'adunanza, riassumendo le ragioni di tale desiderio, eventualmente lo stadio attuale dell'oggetto, o quando trattisi di questione giuridica, la tesi che s'intende di sostenere o di proporre alla discussione e risoluzione del Convegno.

— Al Liceo femminile.

La Giunta provinciale ha dispensato il prof. Francesco Pastrello dal fungere ulteriormente l'ufficio di direttore del Liceo provinciale femminile di Pola, e incaricò il docente liceale Valentino Longo della direzione provvisoria dell'Istituto stesso.

Da FIUME.

— Nuovi piroscafi.

La marina mercantile ungherese si è arricchita di due nuovi piroscafi giunti ieri nel nostro porto, cioè il «Buda» per la Società «Adria» e il «Tatra» per l'Ungaro-croata. Molto ammirato il «Tatra», destinato a linee celeri costiere. Stamane il «Tatra» con numerosi invitati fece le prove di velocità nel nostro golfo riuscite egregiamente.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Mosso da un sentimento di profonda gratitudine ringrazio pubblicamente l'esimio specialista **dott. Rocco**, il quale con abile e delicatissima operazione nel naso seppe liberarmi dall'affanno e dai disturbi che mi martoriavano da più anni e per i quali avevo fatto indarno vane cure.

ANT. KREINZ.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO del **dottor VIDEUCICH** RESTA CHIUSO durante le ferie pasquali fino a tutto 3 Maggio

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

PENSIONE PFAFF,
FROHNLEITEN, Stiria.
La più bella villeggiatura.
Stazione del celere.
Stagione da aprile fino ottobre.

LOVRANA BAGNO DI MARE
DA AFFITTARE
dal 1. Maggio fino Ottobre, in una stupenda villa con giardino e cabina da bagno, **3 stanze ammobiliate con cucina e stanza con terrazza.** Per informazioni rivolgersi alla «PENSION MIGNON» VOLOSCA.

Sanatorio Schweizerhof
Eggenberg presso Graz.
PROSPETTI GRATIS.

Affittasi per villeggiatura
la «VILLA PRASCHNIKERHOF»
a **Stein** (Carniola), situata in splendida posizione vicina al bosco, consistente in 4 stanze, cucina, parco, eventualmente stalla. A „**Mühlhof**" sono pure da affittare 5 stanze con cucina e stalla.
Per informazioni rivolgersi alla: **Gutsverwaltung Praschnikerhof** presso **Stein** (Carniola)

GORIZIA - VENDESI TENUTA
situata nella più bella posizione dei dintorni, in prossimità della nuova stazione della ferrovia dello Stato. La tenuta consta di 2 edifici, con 25 stanze, 8 cucine, cantine spaziose, rimessa, stallaggi, acqua sorgiva e acqua di pozzo. 20.000 tese quadrate di terreno, maggior parte vigneti. Tutto in ottimo stato.
Rivolgersi DREYHAUPT, Via Fornace, GORIZIA

SPLENDIDA TENUTA
a **BAIERDORF presso EGGENBERG** nei dintorni di Graz, situata in bella posizione, vista stupenda, distante soltanto 10 minuti dal tramway elettrico. La tenuta consiste di una graziosa villa di un piano con 6 stanze, cucina, stanza per le persone di servizio, verande (con mobilio o senza), serra, bel giuoco di birilli, frutteto, giardino e parco, circa 3500 metri quadrati di terreno. Adatta per villeggiatura oppure per soggiorno di tutto l'anno. Per informazioni rivolgersi a: E. Hanschmann, Eggenbergerstrasse, Villa 14, Graz.

CERCASI PER ABBAZIA
abile capo muratore
(„HAUPTPOLIER")
con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena. Eventualmente riceverebbe anche lavori da muratore in accordo. Offerte con indicazione delle pretese e con copie d'attestati inviare a **Filip Supancich**. **Lubiana**

Specialità Caffè
Via Campanile N. 15
CAFFÈ TOSTATO
Prezzi senza concorrenza

IIª qualità	Cor. 1.36 p. ½ K.
Iª „	„ 1.48 „ „ „
Melange finissima	„ 1.72 „ „ „

Torrefazione giornalmente fresca!

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba; cor. una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

Globin

dà senza fatica
il più bel lucido!
Conserva la pelle e la mantiene morbida
Unico fabbricante:
Fritz Schulz jun. Società per azioni
EGER e LIPSIA.

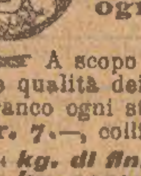
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Vestiti da Uomo
E DA RAGAZZI
in ricchissima scelta, nel Negozio
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni 1.
PREZZI MITI

RICCO ASSORTIMENTO
BUSTI PER SIGNORA
secondo l'ultimo modello francese
nonchè
BUSTI PRATICISSIMI PER RAGAZZINE
a prezzi notoriamente bassi presso la ditta
Figli di Antonio Carniel
CORSO 13

C. FEGITZ - Tergesteo, via del Teatro 2
MOSCATO D'ASTI SPUMANTE (uso Champagne)
marca riservata alla Ditta
dalla casa G. & L. FRATELLI CORA DI TORINO.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Arrivi speciali per la Pasqua:
Marsala Italia - Florio & C. - Asti spumante F.lli Cora
Champagne los Törley & C., Cipro strav., Malaga Morgan
Brothers, Oporto, Vino Vöslauer R. Schlumberger, Vöslau
Rosolii di tutte le qualità
tutto a prezzi di fabbrica, nella
Bottiglieria Excelsior
Via S. Sebastiano 2

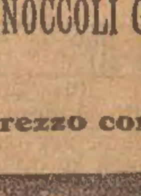
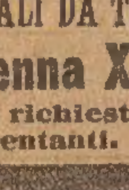
Le nostre merci sono prodotti finissimi stimati da autorità primarie
Per ordinazioni rivolgersi con piena fiducia alla

Bombons- u. Chocolade-Fabrik „AMBROSIA"
VIENNA, X, van der Nüllgasse 6-5.
Specialità finissime di confetti e cioccolata che sotto ogni riguardo sono di qualità eccellente e di un gusto squisito e aromatico.
☞ A scopo di prova offriamo agli spett. consumatori la comodità di poter conoscere tutte le qualità dei nostri confetti e cioccolata, e spediamo a tale scopo, fino a nuovo avviso, franco ogni stazione o ufficio postale dell'Austria-Ungheria, verso rivalsa, al prezzo di **Cor. 7.—**, colli postali contenenti:
¼ kg. di finissima cioccolata da cuocere
¼ kg. caramelle fine assortite
1 elegante scatola di fondants finissimi e cioccolata
1 elegante scatola dolci misti per teatro
10 waffel, finissimi
10 bastoni alla crema, aromatici
4 scatole di gelatina con squisiti dolci rinfrescanti
2 scatole pastiglie di violetta
2 scatole giapponesi con pastiglie di cioccolata
3 pacchetti cioccolata al latte
1 bomboniera rococò piena di dolci finissimi
5 pezzi di cioccolata con frutta.
Noi assumiamo ogni responsabilità per la fornitura di merce finissima e invitiamo lo spett. pubblico a darci con piena fiducia una commissione di prova.
Noi cediamo volentieri ai **rivenditori** le **offerte speciali** per tutti i nostri **prodotti**; per locali di vendita rivolgersi alla fabbrica; le commissioni di clienti residenti nella loro regione vengono passate agli stessi.

PER CONVINCERSI che il

BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE
sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:
GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.
ISTRUMENTI MUSICALI

automatici come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.
APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.
ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.
BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/I.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

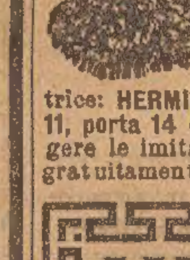
Restaurant Goldberger
(CASCER)
Via S. Nicolò N. 2, I p.
Si raccomanda per le prossime feste pasquali.
Oggi e domani SEDER.
Squisita scelta di tutti i vini e cibi pasqual

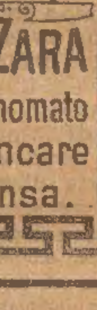
PROSCIUTTO
gustasi se tagliato bene, con un buon
COLTELLO
acquistato dall'arrotino **COZZIO**
Passo S. Giovanni 2
Specialità Macchine per tagliare capelli.

Polvere Chimica
per tingere le
UOVA
di un bellissimo rosso carmino
in uso da più di 50 anni
trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

ANDREA SUSIG
proprietario
delle Pistorie site in Via Acquedotto 59 e 95
Via S. Lucia 6, Via Sette fontane 44
e Via del Bosco 18. Telef. 1546
avverte la sua spett. Clientela, che in occasione della Pasqua avrà
Pinze e Presnitz
di qualità speciale.
Prega poi i signori Avventori di non attendere fino all'ultimo giorno per le arrostiture, desiderando egli soddisfare pienamente i signori clienti.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

IL MIGLIORE e il mezzo più efficace per far CRESCERE I CAPELLI, è il
„Komogén"

Migliore e più forte di qualunque altro mezzo. Efficacia insuperabile. Effetto sorprendente. Innumerevoli lettere di ringraziamento. Premiato colla medaglia d'oro. Approvato da autorità mediche. Garantito innocuo. Un vasetto per prova Cor. 1, 2, 4, verso rivalsa spedisce la inventrice: HERMINE WINTER, Vienna IX, Müllnergasse 11, porta 14 (prima Grüne Thorgasse 19). Respingere le imitazioni di nessun valore. Si danno gratuitamente informazioni sulla cura dei capelli

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
Calze elastiche, Ventriere, Cinti, Tientidritto, Busti ortopedici, Sospensori, Cinti ombelicali, Grucce, Puntali per grucce,
Tirache
Tientidritto
americani

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 208
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

Anagramma triplo.

1. Non l'amore a me fu gioia, ma la mia fe- [condità.
2. Di singulti un lamentoso suon per l' aere [sen va.
3. Traversiam leggere e calme la profonda im- [menistà.

Spiegazione del giuoco precedente:
DINAMITE. DITE. IMAN.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 658.50, Alpine 528.50, Lotti turchi 145.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.75), Disconto 188.25 (189.50), - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.47 (105.42), Meridionali 163.50 (758.50), Mediterranee 461.— (458.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.20 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.32 (99.30), Italiana 105.25 (105.25), Spagnuola 90.55 (90.50) Banche Ottomane 604.— (604.—) Rio Tinto 1571 (1567) Lotti turchi 137.— (137.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 666.—.

Valori ferroviari italiani fermi sopra insuccesso sciopero.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.30, Credit 664.— a 666.—, Italiana 103.25 a 104.25, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 99.32, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 90.55, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.95, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 137.—, Banca di Parigi 13.09 Azioni Meridionali ital. 764.—, Rio Tinto 1571.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 13/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 3/8, Rend. Spagnuola 89 7/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 18. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.25, per settembre 36.—, per dicembre 36.50, per marzo 37.—.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, per magg. 43.—.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 4. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 401/100, Aprile-Maggio 401/100, Maggio-Giugno 402/100, Giugno-Luglio 404/100, Luglio-Agosto 406/100, Agosto-Settembre 407/100, Settembre-Ottobre 408/100, Ottobre-Novembre 409/100, Novembre-Dicembre 410/100, Dicembre-Gennaio 411/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 17.75. calmo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 50.25, per maggio 49.50, maggio-agosto 50.25, settembre-dicembre 50.25 calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.75, per maggio 24.05, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.75. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.90, settembre-dicembre 29.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 48.50, per maggio 45.25, maggio-agosto 48.—, settembre-dicembre 43.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 34.75-35.— fiacco, bianco per mese corr. 38 1/4, per maggio-agosto 38 7/8, fiacco, per luglio-agosto 39 1/8, ottobre-genn. 34 1/8. Raffinato 71.— a 71.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per aprile 27.30, per maggio 27.55, giugno 27.50, luglio 27.60, agosto 27.85, settembre —.—. calmo

Londra 18. Java a scell. 14.04 1/2, Rappe greggio a sc. 13 11/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Franc. Giuseppe I	21	Scaricazione
1	Castore	20	»
1 a			
3	Bagdad	19	»
6	Habsburg	20	Caricazione
9	Imperator	27	Scaricazione
12 a	Goritia	19	»
12 b	Simeto	19	»
13 a	Selinunte	19	Caricazione
13 b	Samos	21	Scaricazione
14	Austria	21	»
17			
21	Bohemia	20	»
22			
24			
Molo I	Orjen	22	»
» I			
» II			
	Leopoldina		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI portinaio casa signorile, preferibile sarto. Indirizzo Piccolo. 2519

CERCASI mezzo lavorante tappezziere, parli italiano e tedesco. Rivolgersi campo Belvedere N. 3. 6479

CERCASI scrivano per costruttore edile, compenso 40-60 cor. Offerte «Scrivano» Piccolo. 6538

CERCASI tenitore libri tedesco partita doppia, corrispondente, paga corone 100-120 mensili. Offerte non anonime «Tenitore» al Piccolo. 6314

CERCO prontamente perfetti agenti manifatture, agente, chincaglie, vetrinista. Indirizzo Piccolo. 3798

CERCO molti praticanti con, senza paga, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 3798

CERCO prontamente signorine tedesche pratiche scrittoio, conoscenza italiano; altra stenografa. Indirizzo Piccolo. 3798

CERCASI prontamente ragazzo pratico pistoria. Negozio piazza Caserma 4. 3747

CERCASI brava prestaservizi a ore, 16 corone mensili. Riborgo 35, IV piano. 6546

CERCASI cuoca per osteria. Via Carlo Ghega 17. 3745

CERCO prontamente donna servizio munita attestati, soltanto mattina, per camere, onorario 16-18 corone. Indirizzo Piccolo. 3754

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare, dalle 8 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 3752

CERCANSI piazzisti benissimo introdotti negozi commestibili, mercede cor. 200 mensili. Offerte con referenze sub «L.» Piccolo. 3761

CERCASI prontamente pratica domestica, 20-25 anni, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 3772

CERCASI prontamente mezzo lavorante bandaio. Indirizzo Piccolo. 3777

CERCASI prontamente ragazzo 15-16 anni per manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3779

CERCASI per scrittoio, signorina capace corrispondenza italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3782

CERCO donna servizio, due ore al giorno. Acquedotto 3, I, destra. 6595

CERCASI per grande stabilimento industriale, praticante con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, verso rimunerazione. Offerte sub «Diligente 05» al Piccolo. 6571

CERCASI prestaservizi tutto il giorno, piccola famiglia. Gelsi 9, III. 3789

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Acquedotto 3, I, sinistra. 3792

VALERIA CANDUSSO
d'anni 18

spirò questa mane alle ore 4.

La desolata famiglia ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Mercoledì alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 33 di via della Pietà.

Trieste, 18 Aprile 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

CERCASI ragazzo per stalla, con 20 a 30 cor. mensili; offerte sono a dirigersi sub «Ragazzo» al Piccolo. 6599

CERCANSI prontamente coniugi, pratici conduttori per osteria, con cauzione. Petronio, Caffè Goldoni. 6602

CERCASI donna stabile per servizi, con attestati. Via Galileo 15, porta 8. 3787

CAMERIERA abile cerca prontamente posto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3819

PRESTASERVIZI onesta, svelta, cercasi prontamente. Via Pozzo del mare N. 1, terzo. 6578

BONNE tedesca da Vienna, parla anche poco francese e italiano, cerca posto presso bambini. Ottime referenze. Offerte sub «Felice» Piccolo. 6561

SIGNORINA perfetta comptoirista tedesca, offresi. Scrivere sub «Merkur» al Piccolo. 6567

SIGNORINA distinta cerca famiglia quale donna di chiavi anche fuori Trieste, ottime referenze. Offerte «L. T.» Piccolo. 6560

SIGNORINA germanica parla anche italiano, francese, cerca posto come dama di compagnia anche per l'estero. Offerte sub «Antonietta 100» al Piccolo. 6550

RAGAZZA esperta come venditrice, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3760

DISTINTA famiglia cerca signorina froebeliana pratica, per tre bambini. Indirizzo al Piccolo. 3799

PORTINAIO ammogliato, senza figli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3806

PIAZZISTA bene introdotto presso negozianti commestibili, droghieri, per articolo grande smercio, cercasi; paga e provvigione. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 6581

AGENTE di banco o comptoirista, ramo manifatture, cerca posto; conosce tedesco, ungherese. Offerte «I. P. 24» Piccolo. 6558

RAGAZZI per raccogliere palle, impiego stabile, paga corone quattro per settimana, assume Lawn Tennis Club Triestino, via Murat. 3818

OFFRESI decreto d' osteria. Indirizzo al Piccolo. 3813

CUOCA fina offresi stabilmente oppure a giornata. Gentili offerte sub «Giornata» Piccolo. 3797

OFFRESI signorina praticante cassiera oppure venditrice; parla tedesco italiano, slavo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 3641

OFFRESI cameriere in qualsiasi servizio, parla francese, inglese, spagnolo, italiano. Indirizzo Piccolo. 3758

OFFRESI signora come governante di casa o presso qualche ammalato. Indirizzo Piccolo. 3783

ISTRUZIONE

COMMESSO tedesco, desiderando apprendere in breve tempo lingua italiana, cerca istruttore. Offerte con indicazione onorario sub «O. M. 286» al Piccolo. 3805

SIGNORE italiano cerca signora nativa francese per conversazione, cambio tedesco, inglese. Gentili offerte «Rolando» al Piccolo. 3815

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 3666

SIGNORINA toscana, parla francese, cerca posto come damigella compagnia, oppure come istitutrice. Miti pretese. Offerte sub «Damigella B. S.» al Piccolo. 3711

THE Berlitz School of Languages. S. Nicolò 32. Scuola autorizzata lingue moderne. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova.

STENOGRAFIA italiana sistema Gabelsberger insegna breve tempo signorina diplomata. Indirizzo Piccolo. 3802

SIGNORI, signore! Amate vedere istruiti celermente vostra prole lingua francese? Rivolgete offerte sub «Célérité» Piccolo. 3814

VERSIONI dall'italiano in tedesco, inglese, francese e viceversa. Indirizzo Piccolo. 3810

INSEGNAMENTO celere teorico-pratico di francese, spagnolo, contabilità. Offerte sub «France-Espagne» Piccolo. 6593

ITALIANA maestra patentata dà lezioni, prepara bimbi esami d'ammissione Ginnasio, Liceo. Indirizzo Piccolo. 3803

JEUNE dame donne leçons, conversations littérature. Ecrire «Paris 2» Piccolo. 3801

AFFITTANZE

SIGNORE cerca pei primi agosto due stanze vuote, presso famiglia rispettabile. - Offerte dettagliate sub «M. S.» al Piccolo. 3192

VILLA signorile o campagna cercasi per agosto o subito. Pregasi «Occasione 100» dare suo indirizzo. Scrivere sub «Villa 3000» al Piccolo. 3443

CERCASI magazzino al Punto franco, estensione 200 metri. Offerte all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6557

CERCASI 1. maggio stanzetta ammobiliata, in campagna, possibilmente via Scoglio. Offerte con prezzo «Modesto» al Piccolo. 6563

SIGNORINA cerca stanza, ingresso libero, con costo. Offerte sub «Caritas» Piccolo. 6559

CERCASI una stanza con due letti, per 14 giorni, primo piano. Offerte sub «O. K.» Piccolo. 3821

CERCANSI dintorni Trieste due stanze ammobiliate per uso villeggiatura, con cucina o vicinanze trattoria. Offerte sub «Pino» Piccolo. 6573

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due amici, fior. 12. Tiziano 16, primo, Pinter. 6577

AFFITTANSI botteghe, magazzini, via S. Lazzaro 10. Rivolgersi via Paduina 2, II, 1-2½. 3793

AFFITTASI ad un signore, bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 3792

AFFITTANSI quattro stanze, stanzino, cucina, soffitta, bel giardino, splendida vista. Via Lloyd 14. 6574

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco 9, III, porta 14. 3776

AFFITTASI stanzetta decentemente ammobiliata, davanti, ingresso libero, fior. 8. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 6565

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti. Via Sapone 5, II, porta 9. 3767

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Barriera 23, IV. 3754

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Acquedotto 96, V piano, destra. 3756

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, possibilmente marito moglie senza figli. Maurizio 3, II, sinistra. 3748

AFFITTANSI prontamente grande camera vuota e diverse camere ammobiliate. Via Nicolò Machiavelli 3, II, destra. 6551

AFFITTASI stanza ammobiliata nuovo, tranquilla, uso piano, unico subinquilino. Acquedotto 89, III, sinistra. 6548

AFFITTASI camerino vuoto, ingresso libero. Via del Monte 21, II. De Rè. 3741

AFFITTASI villino di cinque stanze, camerino, cucina, gas, orto. Rivolgersi via Navali 24. 3739

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuove 33, III. 3820

AFFITTANSI due stanze unite, vuote oppure ammobiliate, ingresso libero, immediata vicinanza Posta centrale. Lavatoio 1, porta 11. 3757

AFFITTANSI due stanze, camerino bene ammobiliati, volendo costo, presso signora sola. Geppa 18, II piano, porta 7. 3641

AFFITTASI elegante quartierino di due camere, stanzino e cucina, tutto sulla strada. Rivolgersi Acquedotto 59, I, destra. 6607

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero; altra due letti. Valdirivo 23, II, sinistra. 6605

AFFITTASI prontamente stanza vuota, chiara. Rossetti 16, primo. 6576

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 45, primo. 6603

AFFITTASI prontamente quartiere piazza Stazione, tre stanze, camerino, bagno. Chiozza 11, Thaller. 6594

AFFITTANSI prontamente due camere bene ammobiliate. Via Caserma 5, primo. 6582

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, tranquillità e pulizia. S. Nicolò 5. 9201

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo fino. Via S. Giovanni 7, primo. 6590

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti. Via Molino a vapore N. 3, II piano. 3662

AFFITTASI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2325

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a signore, unico subinquilino. Anastasio 16, secondo. 6549

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Farneto 5, I, porta 5. 6555

CAMERINO vicinanza Corso, affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 3811

QUARTIERE IN CAMPAGNA vicino città, bellissima posizione, quattro camere, camerino, cantina, godimento giardino. Rivolgersi via Farneto, villa Schnabl. 6554

BELLA stanza ammobiliata affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6596

QUARTIERI, magazzini, villini, affittansi in qualunque posizione. Rivolgersi agenzia «Helios» via Giacinto Gallina 6, primo. 6608

GORIZIA affittansi per la stagione estiva, in villa signorile con parco, tre stanze ammobiliate con cucina. Indirizzo Piccolo. 2291

SUBAFFITTANSI per 24 maggio tre camere, camerino, cucina con focolaio economico, cantina, acqua, gas ecc.; visitare dalle 2-5 ore pom. Indirizzo Piccolo. 3606

BELLA camera ammobiliata, ingresso libero, affittasi, costo, I piano. Barriera 7. 6498

VILLEGGIANTI trovano bellissime stanze ammobiliate con comodo cucina, a Strugnano presso Pirano. Indirizzarsi Trattoria alla Lega, Strugnano. 5171

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASETTA terreno acquistasi buone condizioni. Nicolò 12, scrittoio. 3628

CERCASI carretto a due ruote, usato, con suste, possibilmente con cassoncino. Indirizzo Piccolo. 3704

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 3728

ACQUISTEREBBESI «Gigg» con ruote di gomma. Gentili offerte con prezzo rivolgere «Franz Ruchty» Garnisonsspital Trieste. 3817

CERCASI carro in buono stato, per un cavallo. Indirizzo Piccolo. 3751

COMPRASI gatta Angora pura, giovanissima. Dirigere lettere con prezzo indirizzandole all'ing. Berenger, S. Sabba. 3768

CERCANSI offerenti forti partite pelli equine (colla cervione) sugheri vergini non bolliti; accettansi mediatori. Barocchiere, traversale Bosco 3, II, giornalmente ore 12-4. 3808

CERCASI capra che dia due litri di buon latte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3788

VENDONSI, occasione sposi, due materassi nuovi lana, lavamano moderno, chiffonnier, scrittoio, libreria. Manzoni 2, terzo, porta 14. 3822

VENDONSI opere di storia antiche, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3764

VENDESI casa campagna presso città, buon prezzo, fior. 26.000. Zanier, Caffè Goldoni. 3763

VENDESI in giornata vino dalmato Opolio 35 ettolitri in transito, a cor. 28. Indirizzo al Piccolo. 3749

VENDO latteria buon prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3742

DA vendere tavole, tende. Chiozza 33, falegname. 3816

DA vendere due lettiere alte con cimiero a prezzo moderato. Via Panfilo Castaldi 9, III. 3796

VENDESI villa con vasta campagna frazionabile, Scorcola. Zanier, Caffè Goldoni. 6589

VENDONSI libri filologia e lettura, quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 6597

VENDESI poco distante dalla città, pistoria, incasso cor. 70 giornaliere per fior. 600. Petronio, Caffè Goldoni. 6583

VENDESI casa d'un piano con un iugero di terreno, sulla strada maestra presso Jauerburg, cinque minuti dalla stazione, bella posizione per villeggiatura. Prezzo mite. Offerte posta restante Jauerburg (Oberkrain) sub «Evviva N. 1900 A.». 6579

VENDONSI causa partenza, bella stanza da pranzo e da letto; pianoforte a mezza coda, quasi nuovo; lampadario gas e petrolio e parecchi altri oggetti. Prezzo mite. I mobili possono restare in quartiere fino agosto. Via Lodovico Ariosto 2, secondo piano, porta 17. 6580

VENDESI centro Opicina fondo tese 476, prezzo mitissimo. Zanier, Caffè Goldoni. 6588

VENDONSI bellissimi letti completi, due armadi due porte, sgabelli, lavamano, armadio sei cassetti, divano per stanza da pranzo, vetrina da cucina; eventualmente singoli pezzi. Chiozza 15, II. 6600

APPARATO fotografico completo, ultimo sistema, obbiettivo finissimo, vende Lenussi, orologiaio, S. Sebastiano. 6575

PIANOFORTE in buono stato, da vendere. Trattoria via Belvedere 37. 3775

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi, causa immediata partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3790

BICICLETTA buonissima vendesi fior. 30. Via Foscolo 6, porta 13. 3785

BRILLANTI splendidi grandi, perfetti solitari, orecchini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3778

OCCASIONE falegname vende stanze da letto e da pranzo a prezzo mite. Via Ugo Foscolo 30. 6547

RARA occasione. Vendesi negozio commestibili, posizione centrica, crociera, guadagno sicuro, prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Goldoni. 3740

LAMPADA gas grande, usata, cinque sei fiamme, uso società, acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3791

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi fior. 16. Alighieri 15, mezzanino. 3784

MALACREA autentico con cornice, fior. 6; altri quadri. Indirizzo Piccolo. 3762

CASA sei quartieri e campagna vendonsi corone 34.000, pagamento favorevole. Indirizzo Piccolo. 3750

SINGER originale quasi nuova, vendesi prezzo mite. Tiziano 13, III. 6584

VENDESI casetta, cortile, due quartieri, corone 6000. Zanier, Caffè Goldoni. 6502

4 fanali bellissimi da strada per trattorie, giardini, hotels, vendonsi a qualunque prezzo. Cassa risparmio 5. 9169

PESA decimale usata, portata 20 quintali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3476

BICICLETTA ottimo stato, forte, non da corsa, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3674

VESTITO nuovo panno bianco, per ragazzina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3804

VIOLINO per scuola da vendere. Via del Toro 7, primo. 6585

OFFRESI un giovane capace per negozio manifatture. Via del Rivo 19, III. 3766

CAVALLA da sella (anche per tiro) sei anni, baia, bellissima figura, senza difetti o segni, vendesi: Weidt, Lubiana, Bleiweisgasse 18. 9204

GRADISCA vendesi villino sette locali, orto, giardino. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 6601

VENDONSI letto completo moderno una piazza e mezza, fior. 40; armadio quattro cassetti con marmo, canapè, toilette. - Barriera 19, IV, sinistra. 6545

2 finissimi vestiti nuovi uomo, elegantemente confezionati, vendonsi prezzo favorevole. Via S. Caterina 1, I. 3823

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FERMAGLIO D'ORO in forma di foglia con piccoli brillanti, smarrito lunedì sera, pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo, ove riceverà una buona mancia. 3755

FU smarrito martedì ore 8-9 antim., cane danese caffè scuro, macchia bianca al petto, e coda; mancia recapitandolo via Sette fontane N. 44, osteria. 6553

FU smarrita lunedì 17 corr. dalle 5 alle 8 pom. dal Corso alla via Sant'Antonio, via Gioacchino Rossini e via Vienna, una spilla d'oro in forma di serpente con rubini, diamanti e due piccoli smeraldi. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3771

SMARRITO da povera donna di servizio portamonete circa cor. 18, unito un biglietto tintoria Braida, marca ombrello; portarlo presso Pollitzer, via Lazzaretto vecchio 39, primo. 3743

SMARRITO due ciondoli e medaglione con due fotografie; essendo cara memoria, mancia portandoli via Toro 11, trattoria «Elvira». 3780

DIVERSI

SUBLIME fanciulla ingiustamente accusata, a lui oggi scrivo. Sorga per te Pasqua con inebriante sorriso d'amore. Solo colla tua felicità la perdonata sarà redenta. 3770

IMPIEGATO buona posizione, possiede sostanza alcune migliaia corone, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina non oltre 24 anni, eguale posizione finanziaria. Offerte in tedesco con fotografia sub «Beamte 9250» fermo posta centrale Trieste. 6570

D. R. 24. Sino oggi veruno scritto mi pervenne; gentilmente prego evasione. 3809

PIA, quello sguardo penetrante di ieri mi bastò per rendermi felice... e farmi sperare... Come promessomi attendo. Pir. 9203

AGUGLIA ??????????? Delusione. 9202

"555: Sta bene; con qualsiasi tempo. 6569

B...O l'indifferenza comprendo, lo sprezzo no! Buone feste. 3773

SONO passati tanti giorni dacchè non vi vedo, siete ammalata o vi tenete lontana? Lunedì 10 4 ore. 6568

PIA I prego ritirare lettera sub suo nome posta centrale. 6566

OLGA sono già trascorsi otto giorni che non ebbi il piacere di vedervi; spero già tutto bene, Giovanni. 6552

AMELIA 10 non trova neppure di risponder alla mia. 3809

P. Attesa ancora la settimana scorsa inviai alla Centrale lettera, posso sperare ancora? 3809

ALLO scopo di intraprendere alla domenica delle escursioni nel Carso e nell'Istria, due giovanotti, privi di conoscenze, desiderano compagnia di due altre persone. Gentili offerte sub «Cervino» posta centrale. 3769

AVVENIRE posta Stadion speravo alla mia, una risposta. 3809

PERSONA onesta cerca cor. 50, restituendo 55 al 5 di maggio. Offerte «5 maggio» al Piccolo. 3786

CERCANSI seconda intavolazione due stabili città, cor. 20.000. Offerte «E. M.» al Piccolo. 6591

CERCANSI 12.000 cor. prima intavolazione sopra casa campagna in Istria, buona rendita annuna, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3800

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

30.000 corone cercansi buonissima intavolazione 5½%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3753

OFFRO scheda stoffe uomo, donna, coltrinaggi, coperte tappeti. Indirizzo Piccolo. 3746

SALONE mode modelli Parigi, cappellini signora. Acquedotto 31, primo, sinistra. 6604

CERCO capitalista corone 4-5000 per iniziare lavoro buonissimo rateale, forti utili. Offerte «Capitalista» Piccolo. 6564

CERCASI persona disposta andare per Pasqua a Venezia. Offerte «Baedecker» Piccolo. 3765

CERCASI socia o socio per salone signora, guadagno fior. 5 giornalieri. Offerte sub «Sartoria» Piccolo. 3795

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 3744

32 soldi vino Istria primissima qualità. Acque 20, angolo Farneto. 3781

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato. Deposito Scorzeria 4. 6556

RETINE Marconi patentate, a soldi 35-25, soltanto Stadion 10. 6598

AMICO Fritz. Libretto cor. 1, spartito pianoforte cor. 9, fantasie, potpourri e pezzetti canto, grande assortimento, Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 3807

TUTTE le pubblicazioni musicali delle operette che verranno eseguite al teatro Filodrammatico, spartiti, libretti ecc., trovansi nello Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 3807

LA FORTUNA N. 8, soldi 4, Lotteria Orfani, Attori 50 centesimi, Turco ecc. Vende Banca Bolaffio.

PANORAMA **Piazza Grande. Oggi ultimo giorno dell'esposizione del Reno; il panorama rimane chiuso per tre giorni.** 3759

PESSAH occasione, la salumeria Gascher, oltre salumi, tiene vini, commestibili, ecc. 6514

DOGHERELLE **Ima rovere-faggio 7000 metri, pronta consegna, prezzo occasione vendonsi. Magazzino legnami, Fonderia 7, Miclavez.** 3840

PROVATE il latte trevisano; oggi prima vendita. Via Giulia 32. 3401

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

VINI **Istriani, Dalmati, Moscato, Rosa, qualità eccellenti, modici prezzi. Via Fontanone 30.** 3812

CASCHER. Salumeria via del Ponte, riccamente assortita, specialità prosciutti d'oca, «polpettone» di cappone. 6513

SACCHETTI panno da donna 3.50, 4.50, 5.50, 6.50; mantelline 1.50, 2.50, 4.50, 6.50; gonne (cotole) stoffa 2.50, 3.50, 4.50; bluse satin, battista, zephir 1.50, 2.50. Jess, Barriera 15. 6587

SOPRABITI uomo 8.50, 10.50, 12.50; soprabiti ragazzi 6.50, 7.50, 8.50; vestiti uomo stoffa fina 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.50; vestitini fanciulli 1.50, 2.50, 3.50, 4.50. Jess, Barriera 15. 6586

UVA Malaga vendesi cassette 10 chilogrammi cor. 9, 5 chilogrammi 4.60, 2½ 2.40. Indirizzo Piccolo. 3795

VINI Istria genuini di proprie campagne, a prezzi onesti; refosco Cabernet, terrano nero, moscato e Pinot bianco trovansi nel deposito via Bachi N. 1. Per osti e trattori a prezzi da convenirsi. 6562

LIQUORI genuini, olandesi, francesi, italiani presso la ditta C. Fegitz, via del Teatro 2. 3495

BLITZBLANK è indispensabile a tutti. Serve per lavare e pulire qualsiasi oggetto. Vendesi drogherie 10 soldi. 6572

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9126

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 3774

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Mercoledì 19 aprile alle ore 9 ant.

Volumi diversi (Spamer, Allgemeine Weltgeschichte in 10 volumi, Vallardi - Enciclopedia moderna illustrata completa ecc.), armadi a quattro cassetti, chiffonniers, tavolini, specchi, modiglioni, sgabelli con marmo, vetrina per libri, pressa copia-lettere, canapè in canna d'India, toilette con specchio, bilance decimali.

GRIFFIN
LA MIGLIORE POMATA AMERICANA
per calzature d'ogni colore
trovasi nella **Calzoleria Mödling** Corso 29 e **Giovanni Angeli**, via Vincenzo Bellini.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte“

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, sampione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

BOB PURGANTE GRADEVOLISSIMO i cui pregio principale consista nel sapore e nell'aspetto piacevoli, come una caramella di cioccolata. Non ha sapore nè odore di farmacia. Agisce infallibilmente dopo 2 ore senza dolori. I medici lo raccomandano agli adulti ed ai bambini. Regola l'evacuazione. Affatto innocuo. Una scatola originale cent. 80, un pezzo per prova cent. 10

Crema Diana per la faccia. Cosmetico di primo ordine. **In 8 giorni** fa scomparire tutte le lentiggini, le bolle, i bitorzoli, le macchie rosse, le rughe, e le tracce del vaiuolo. - Effetto sorprendente. Prezzo soldi 75.

Polvere Diana con pelle di cervo (in tre colori). Soldi 75 la scatola.

Belletto Diana la bottiglia cor. 5. - 1 bottiglia orig. di Profumo Diana cor. 5.

Deposito principale per TRIESTE: F. MELI, Droghiere.

Trovasi inoltre a Trieste presso il Dott. R. Polacco chim. farm., impr. della Farmacia Suttina, Corso N. 25, e nella Farmacia Prendini, N. Colombis

ASSICURO
AZIONI
TRAMWAY
contro la perdita derivante dalla prossima estrazione verso pagamento
di Cor. 1.25 con Godimento a mio favore, oppure
» » 2.50 con Godimento a favore dell'assicurato.
BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO . TRIESTE
Telefono 259.

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette a domiciliate 3½%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in Custodia ed Amministrazione:

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a mediche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Assicura i valori contro le perdite dei rivanti dalle estrazioni.

TRIESTE, 17 Gennaio 1905.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D' ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Al Vermouth di Torino
***Corso 21** (ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
IN OCCASIONE DELLE FESTE PASQUALI
grande assortimento delle migliori specialità originali
VINI DA DESSERT E LIQUORI
ASTI SPUMANTE
Champagne delle migliori qualità

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

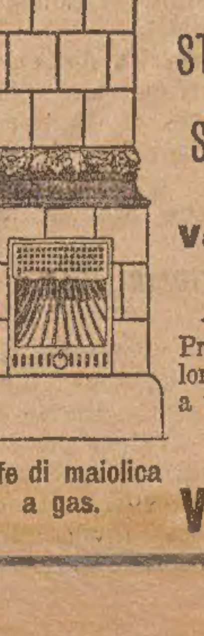
Premiato con la più alta distinzione „**Grand Prix**“ all'Esposiz. di St. Louis 1904

Domandate soltanto
stratto **Globus** per lucidare
scatole come il disegno.
perchè vengono spacciate molte imitazioni di nessun valore
Unico fabbricante: **Fritz Schulz jun.**, Società per azioni, Eger e Lipsia

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
CONRAD KNAPP
già **Knapp & Simmel**

Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — **Al dettaglio.**

Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.



Stufe di maiolica a gas.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.

Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.